

## Finalmente la libertà



Print Post Approved PP1000018756

Accelerata la tabella di marcia delle riaperture per Sydney e il NSW. Il premier Dominic Perrottet ha affermato che "l'estate nel NSW sarà buona" e intanto lo stato ha già raggiunto il tanto atteso obiettivo di vaccinazione a doppia dose dell'80%.

"Siamo all'80% nel NSW! È

stata una lunga attesa, ma ce l'abbiamo fatta", ha twittato Perrottet.

"È fantastico dare questa notizia. Un'enorme grazie a tutti

gli infermieri e al personale dei

centri di vaccinazione del NSW

Health, ai medici di base, ai far-

macisti e a tutte le persone che si

sono rimboccate le maniche per

portarci a questo traguardo", ha

aggiunto il Premier.

Nel tentativo di rilanciare un'economia martoriata da un lockdown lungo quasi quattro mesi, il neo tesoriere del NSW Matt Kean ha confermato le intenzioni del governo di riaprire

il NSW al mondo "il più rapidamente possibile". Il tesoriere ha inoltre promesso 183 milioni di dollari per accelerare la costruzione di 1400 nuove case nella parte occidentale di Sydney, Coffs Harbour e Wagga Wagga, con l'intento di creare posti di lavoro per i commercianti.

"Questo aiuterà a riprenderci meglio perché creeremo 1100 nuovi posti di lavoro nell'edilizia, in gran parte nella parte occidentale di Sydney", ha dichiarato Kean.

Il governo aprirà i confini il prossimo 1 novembre per consentire a tutti gli australiani, ai turisti e agli studenti di entrare nel paese, a condizione che siano completamente vaccinati.

Malgrado la decisione a livello statale, la mossa è stata respinta dal primo ministro Scott Morrison ore dopo, il quale ha affermato che la priorità sta invece

nel garantire nel più breve tempo possibile l'ingresso ai 40.000 australiani sparsi per il mondo che desiderano tornare a casa. La decisione di classificare i genitori di cittadini australiani e residenti permanenti come parenti stretti è stata accolta con sollievo e una certa trepidazione.

La notizia positiva è che il NSW ha raggiunto il traguardo dell'80% della vaccinazione contro il COVID-19 una settimana prima del previsto e di conseguenza grazie alle nuove regole in vigore il numero di persone che possono far visita ad una famiglia, alle riunioni all'aperto e agli eventi all'aperto con biglietti è aumentato.

Le mascherine non devono più essere indossate negli uffici, lo sport può riprendere normalmente e le discoteche possono riaprire.

Il numero di visitatori ammessi in casa è aumentato da 10 a 20, esclusi i bambini di età inferiore ai 12 anni. All'aperto, il limite di assembramento è stato aumentato da 30 a 50, mentre il tetto agli invitati a matrimoni, ricevimenti di nozze e funerali è stato rimosso.

Per coloro che risiedono nella metropoli di Sydney (che include la Central Coast, Wollongong, Shellharbour e le Blue Mountains), dovranno aspettare fino al 1 novembre per viaggiare nelle

ariee regionali del NSW. Lo stesso vale per quanti risiedono nelle aree regionali che non potranno accedere nella metropoli di Sydney fino a quella data.

## 5 Years in Parliament



Anne Stanley MP, Federal Member for Werriwa has recently celebrated 5 years in Parliament representing the needs of the local community in South West Sydney. The Member issued a statement which we are glad to publish and acknowledge her contribution to politics.

"It has now been 5 years since I stood in Federal Parliament to speak for the first time.

I know I don't stand in Parliament alone - I represent the people of Werriwa, and I am encouraged and supported by my



Proposta lobby  
acquisto cittadinanza 03



06 Bonza, nuova  
compagnia low cost



09 L'avvertimento  
a Scott Morrison



12 Presidente Aloisi  
come mai ti ripresenti?



18 Carreri, viaggiatore  
per diporto



20 Il "prezzo inestimabile"  
delle opere d'arte

**Se non trovi questo settimanale  
nei locali del Consolato,  
invia il tuo indirizzo a:  
[editor@alloranews.com](mailto:editor@alloranews.com)  
Spediremo una copia di Allora!  
gratuitamente al tuo recapito.**

colleagues, friends and family.

Much has changed in 5 years, but my values have not. I will continue to fight for a better Australia, one who welcomes its residents, who supports properly funded health and education, and creates jobs.

I am a lifelong resident of Werriwa and I understand the joys and challenges of life in our region. I grew up here, raised my family here and I have a passionate connection to the area.

I will continue to work hard towards a society where everyone, whatever their means, is welcomed and are able to achieve their full potential. One that enjoys access to high quality public education in local schools and TAFEs, a properly resourced health care system through Medicare and funding for local hospitals, and enhanced opportunities for well-paid secure employment.

I am committed to making Werriwa a better place, both in the present, and for our children in the future".

# “Queste elezioni s’hanno da fare”

Al termine della lunga seduta del Comitato Elettorale Circostruzionale (CEC) ho incontrato il Signor Giovanni Testa, rappresentante della lista “NOI ITALIANI” al quale ho chiesto chiarimenti sull’incontro. Dalla conversazione sono venuto a conoscenza, parola più, parola meno, delle decisioni prese o non prese durante la seduta fiume.

Dopo il “sorteggio” del CEC, la riunione che originariamente doveva essere fatta via Zoom, si è tenuta di presenza nei locali del consolato di Sydney.

Prima di iniziare la seduta il signor Console ha tenuto a precisare che la riunione era stata convocata in formato video conferenza, ma su richiesta dei presentatori della lista “NOI ITALIANI” per prudenza onde evitare contestazioni, si è dovuta riprogrammare in fretta nei locali chiusi del consolato e si è scusato per non aver avuto modo di dare maggiore preavviso.

Dopo la spiegazione, l’esortazione di “mantenere gli interventi in tempi ragionevoli” che non è stata ascoltata, anche perché l’intervento del Signor Antonio Cataldo ha superato abbondantemente un’ora e mezza di domande e risposte, praticamente lo stesso concetto, la stessa domanda e la stessa risposta ripetute ad oltranza.

Prima di dare la parola ai vari rappresentanti delle associazioni, il signor Console ha fatto sapere che l’ufficio elettorale aveva già svolto le relative verifiche e, come da verbale, entrambe le liste sono state sottoscritte dal

numero di sottoscrittori richiesto. “Abbiamo avuto qualche problema” avrebbe detto il signor Console - asserendo che nella lista “INSIEME” ci sono una serie di firme dubiose, la firma è stata inserita nel box errato, eccetera eccetera. Così nella lista “NOI ITALIANI” ci sono due problematiche segnalate.

Queste elezioni s’hanno da fare? ho chiesto a Giovanni Testa.

“Ho preso la parola affermando che il rilievo fatto dal signor Console è abbastanza corretto, ma che c’era da aggiungere che altre cose potevano essere sfuggite all’esame dei documenti. Il CEC è stato convocato l’ultimo giorno utile prescritto dalla legge, quindi eventuali aggiornamenti o approfondimenti sulle questioni sono saltate.”

“Ho fatto notare - continua Testa - che in un certo numero di documenti mancano le date di nascita e prontamente Luca Mingrone, assistente amministrativo, ha fatto presente che nella scansione è possibile si siano creati dei vuoti e che qualcosa non risulti chiaro”.

Dopo questo chiarimento il signor Console avrebbe affermato che tutto sarebbe stato messo a verbale, anche questa obiezione, sottolineando però che il compito del CEC era quello di verificare che le firme erano in numero prescritto dalla legge e non di fare una verifica dell’autenticità delle firme.

“Ho insistito - spiega Testa - che in qualche modo per la veridicità dei documenti il test debba essere fatto. Ho anche esternato che ad esempio tre firme consecutive nella lista “INSIEME” portavano la stessa calligrafia per nomi diversi, ma il signor Console ha ribadito che il controllo era stato fatto dall’ufficio elettorale in modo oculato e preciso che ha confermato il conteggio dei sottoscrittori”.

A questo punto, sempre dal racconto di Giovanni Testa, sarebbe intervenuto nella discussione il Signor Antonio Cataldo che si sarebbe dichiarato d’accordo con il principio della verifica delle firme.

“Cataldo - continua Testa - ha affermato che si è posto un principio nel momento in cui ha ricevuto la documentazione e che ha constatato che esistono dei doppioni e che in altri casi, effettivamente, le firme non corrispondono. Secondo Cataldo, un’autentica senza un’autentica non può ritenersi valida e questo principio mi sembra condivisibile e di fatti quasi tutti i membri del CEC hanno detto di essere d’accordo.”

“Cataldo ha poi affermato - dice Testa - di essersi messo nei panni dell’avvocato del diavolo andando a controllare le firme e che soprattutto nella lista “INSIEME” stando al suo controllo c’erano almeno 50 firme dubbie.”

Malgrado firme doppie, illeggibili e non corrispondenti, il signor Console avrebbe ripetuto che il compito del CEC non era di entrare nell’argomento, ma il signor Cataldo ha insistito di non

essere d’accordo e infine avrebbe chiesto il perché del CEC, dal momento che le decisioni erano già state prese dall’Ufficio Elettorale.

“Cataldo - spiega Testa - ha fatto presente che per quanto gli riguardava, una firma non valida non può creare il presupposto per diventare un sottoscrittore e di conseguenza, meno firme sono valide, meno è il numero dei sottoscrittori della lista. Il principio sarebbe che la firma apposta in un documento deve essere equiparata ed accertata con la firma apposta sull’atto di sottoscrizione”.

Il signor Cataldo ha chiesto di votare, ma a questa inaspettata richiesta il signor Console è rimasto sbalordito del fatto che il CEC si mettesse a riesaminare la documentazione delle liste per provare l’autenticità.

“No, non può” ha ribadito il signor Console. “Ricordo bene queste parole - dice Testa - come ricordo l’asserzione del signor Console quando ha affermato che questo CEC si riunisce secondo l’articolo 16, il quale chiede al CEC di svolgere alcune verifiche dettate dal testo della legge ma non di sostituirsi all’ufficio elettorale.”

Insomma, un botta e risposta che non ha portato alla trasparenza che ci saremmo auspicati e poi considerato che le firme che il Signor Cataldo contestava erano circa 60, nell’ora e mezza di dibattito ci sarebbe stato il tempo per procedere ad una verifica sommaria.

Nonostante ciò, il signor Console avrebbe sostenuto che non era possibile che una lista elettorale venisse esclusa dalla partecipazione alle elezioni sulla base di una decisione del CEC.

A quel punto è intervenuto il signor Michele Fezza, presentatore della lista “INSIEME” che prendendo le parti di Luca Mingrone sostiene che la firma non viene sempre uguale e che se si vuole andare avanti con queste lamentate la seduta non finirà mai.

“Il Signor Restifa - dice Testa - ha pure presentato un documento che non ha fatto vedere a nessuno dei membri, dichiarando che secondo lui la nostra lista “NOI ITALIANI” non avrebbe raggiunto il numero minimo delle firme richieste. A questo punto sono dovuto intervenire e ad alta voce ho chiesto la perizia calligrafica di tutte le firme apposte negli atti. Il signor Console ha risposto che il CEC non ha gli strumenti per verificare l’autenticità.”

Anche il signor Cataldo incalza: “Lei deve perdonare la mia ignoranza signor console, però se lei mi manda un documento, ci sarà un motivo, altrimenti cosa me l’ha mandato a fare? Lei mi deve perdonare, però lei mi manda una firma in un documento a cui io non devo dare nessuna attenzione: ma perché l’abbiamo ricevuto”.

“No, non è che non deve dare nessuna obiezione”.

“Mi ha appena detto che non la posso dare, non posso praticamente, non è valida la mia opinione perciò giusto o sbagliato...”

“La sua opinione è validissima, ma la sua opinione non può comportare che il CEC intervenga, non è una cosa opinabile”.

Botta e risposta per altri 15 minuti...

“Infine - conclude Testa - ho chiesto che venissero esclusi due candidati della lista “INSIEME” che hanno utilizzato degli pseudonimi nella presentazione della lista. A mio avviso la legge è chiara: si devono indicare il nome e il cognome, senza aggiungere altro. Di questo, il signor Console ha detto che avrebbe chiesto al Ministero e sembra che sia consuetudine che si faccia anche se non c’è scritto nulla nelle norme.”

Ho chiesto quindi come mai non ci sia stato un comunicato su questa materia. “Evidentemente - risponde Testa - noi ci siamo tenuti strettamente alla legge e sebbene anche tre dei nostri candidati avrebbero voluto aggiungere dei soprannomi non lo abbiamo fatto perché non era indicato nelle linee guida ufficiali.

Ci sembra ingiusto che alcuni candidati siano favoriti da questa opzione dello pseudonimo, che poteva benissimo essere messa al corrente di tutti nelle linee guida pubblicate dal Ministero o anche nel sito web del consolato. Comunque vada, a questo punto vinca il migliore.”

Una domanda spontanea e una risposta logica. Firme dubbie o non dubbie? Valide o non valide? Regolari o non regolari? Pseudonimi si o no?

La decisione è stata presa, le elezioni non si possono cancellare, che ne sarebbe della credibilità consolare e della credibilità

comunitaria? Mentre la seduta continua, più o meno con lo stesso entusiasmo, restano le parole “Lei deve perdonare la mia ignoranza signor console, però se lei mi manda un documento, ci sarà un motivo, altrimenti cosa me l’ha mandato a fare?”

Ambedue le liste, a sentire accuse e controaccuse, potrebbero avere delle irregolarità. Volendo interpretare la legge, ambedue le squadre potrebbero essere eliminate. L’arbitro non ha voluto fare ricorso al VAR, per intenderci in modo calcistico, anche perché il pluricittato articolo 16 lo vieta.

La decisione è stata presa e non saranno certamente alcuni “sorteggiati” tra le associazioni a far cambiare idea.

Dalla riunione CEC si evince che il signor Console ha molta pazienza... almeno in questo caso l’ha dimostrata e che il rinvio delle elezioni non è una possibilità contemplata.

Condovido pienamente il pensiero iniziale del signor Console che non era il caso di far scomodare i “selezionati” per recarsi di persona in Consolato; una riunione del genere poteva benissimo tenersi via Zoom e sarebbe stata più che sufficiente, considerato che le decisioni erano già state prese dall’Ufficio Elettorale e non si è potuto, o voluto, cambiare le cose anche davanti alle evidenze.

“No, non si può”.

Al contrario della frase manzoniana “queste elezioni s’hanno da fare”. Forse non è finita qui. Altro ricorso? Una cosa è certa: voteremo. Lo dice l’articolo 16.

Franco Baldi



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani all’Estero  
e le Politiche Migratorie

3 dicembre 2021

**SI VOTA**  
per rinnovare  
i Comitati  
degli Italiani  
all’Estero

**PARTECIPA**  
per contare  
di più

Iscriviti  
ENTRO IL 3 NOVEMBRE  
per votare

Visita il Sito del Tuo Consolato



# Nonostante qualche “problemino” non è tardi per scegliere un buon Comites

Un costruttore che edifica una casa, un ponte, un palazzo, cerca di costruirlo bene, per farlo durare nel tempo. Tirare su una struttura in fretta, senza progetto, usando i materiali che trovi e pretendere che essa sia una costruzione duratura, significa imbrogliare solo te stesso.

Più o meno come costruire un Com.It.Es. che dovrebbe rappresentare la comunità italiana.

Se metti assieme un’accozzaglia d’individui senza pensarci, accettando le prime persone che si fanno avanti, magari i più ambiziosi, i più opportunisti, o i più speculatori, come puoi pretendere che un’istituzione come il Com.It.Es. rappresenti la comunità? Ognuno rappresenta se stesso e sarà eternamente in contrasto con gli altri membri che rappresentano se stessi.

Forse era meglio quando i consiglieri erano scelti dalle Autorità, dando atto a qualche favoritismo, ma almeno veniva scelta una categoria con un minimo di preparazione comunitaria.

Ma siamo in democrazia, chi prende più “like” vince, indipendentemente che sia un professore o una influencer di nuova generazione.

Mettiamo in piedi il palazzo, e da subito comincerà a traballare, come sempre, con i contendenti, pardon consiglieri, che si azzuffano su tutto. Per far funzionare un Com.It.Es. ci vuole dedizione e duro lavoro.

A volte, far capire alle Autorità

del momento i nostri problemi e le nostre preoccupazioni non è semplice. Molto spesso viviamo in due mondi separati e far capire i nostri problemi a chi problemi non ha, non sempre è cosa facile. Bisognerebbe, fin dall’inizio, valutare le persone che vengono presentate all’elettori.

Di solito il copione è sempre lo stesso: appartieni direttamente o indirettamente ad un Patronato o Ente Gestore e hai buone probabilità di prendere voti.

Controllate i Com.It.Es. passati e vedrete che, nonostante i conflitti d’interesse di cui parla il regolamento, gli eletti fanno parte di Patronati, Enti Gestori o Associazioni caritatevoli che riescono a far confluire i voti nella loro direzione.

Con queste votazioni, inizia una nuova gestione e valutare le persone che vogliono farne parte, controllare le persone che sono state iscritte, soppesare se hanno i requisiti o se possono fare parte di questo gruppo, esigere grande responsabilità.

E inutile avere dei rappresentanti di Patronati o di Enti gestori o gente che percepisce direttamente o indirettamente stipendi dal governo italiano, avranno sempre e solo un interesse legato al loro Patronato, al loro Ente.

Ovviamente, la persona che ha una simile posizione, ha molte più probabilità di essere eletto perché nel suo Ente o nel suo Patronato o del suo Ente, non certo di un altro.



che ciecamente votano per la persona proposta.

Con i voti degli assistiti, basta la semplice domanda:

“Per chi voti?”

“Non lo so”

“Vabbè vota per me”

In tal modo, una volta ovviamente eletto, il soggetto parlerà sempre nell’interesse del suo Patronato o del suo Ente, non certo di un altro.

Molto probabilmente, l’eletto userà il Com.It.Es. per avere ulteriori aiuti finanziari dal governo, magari a scapito di altri Enti o di altri Patronati che ne avrebbero maggiore bisogno ma, soprattutto, dimenticando i bisogni della Comunità, ruolo per cui loro dovrebbero essere eletti in quella posizione.

Quindi bisogna assicurarsi che le persone scelte per man-

dare avanti la “baracca” siano le persone che più degnamente rispecchiano la Comunità.

A questo punto le liste sono state depositate e, a quanto pare, accettate, nonostante molti “problemini” qua e là.

Ma non venite a raccontarmi che in passato erano tutte rose e fiori.

Da quando ricordo, l’incompatibilità all’interno dei Com.It.Es. è stata sempre all’ordine del giorno. Abbiamo avuto presidenti forti che sono riusciti a tenere a bada le altre fazioni, altri un po’ meno. Tutti, comunque, meritevoli in situazioni non facili.

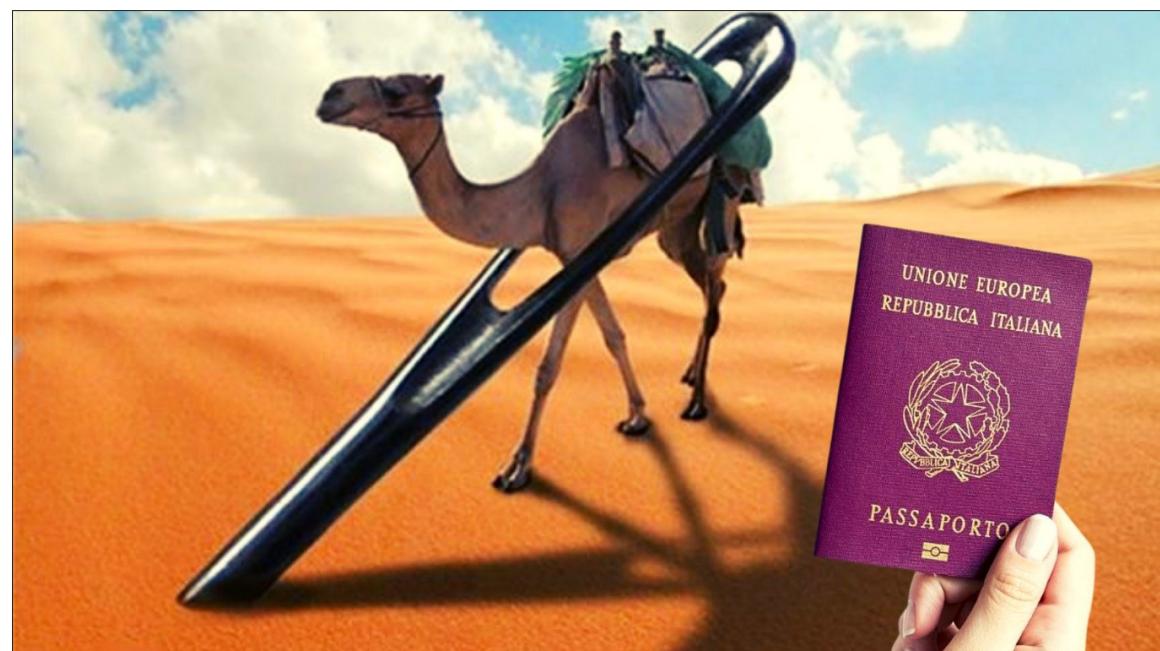
Ora, come già scritto, le liste sono fatte e l’unica responsabilità ricade sugli elettori che hanno la facoltà di scegliere.

Cari elettori, pertanto mi rivolgo a Voi, impiegate qualche minuto per leggere le liste e considerare i relativi programmi.

Non fatevi illudere da promesse che, sia voi che loro, già sapete benissimo non saranno mai mantenute.

Tenetevi alla larga da gestori di Patronati, Enti e Partiti Politici. La sovranità spetta al popolo... recita una parte del primo articolo della Costituzione Italiana, perciò almeno per una volta, voi, quel popolo della Costituzione, scegliete la persona che credete più utile per la Comunità e non per le autorità o altri personaggi con egoismo talmente grande da equiparare solo allo stipendio che percepiscono.

## Proposta lobby per riacquisto cittadinanza italiana: “Più facile che un cammello passi per la cruna di un ago”



Nel primo punto del programma della lista “Insieme” che concorre per le elezioni del Com.It.Es. NSW c’è la promessa di intervenire per fare riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana in favore di coloro che l’hanno perduta. La proposta sa dell’assurdo e per questo il settimanale Allora! ha voluto chiedere l’opinione di alcuni esponenti della collettività: Francesco Pascalis, Maria Stella Trombetta Vescio e l’On. Nicola Carè - per cercare di comprendere i reali margini di successo di tale proposta.

**Francesco Pascalis**, che dal 2001 al 2006 ha lavorato presso il Ministero per gli Italiani nel Mondo, afferma che “il Com.It.Es. non può fare nulla. Non ha potere di intervenire su queste materie, che sono decisamente fuori dal proprio raggio di azione. Non penso sia produttivo impegnarsi a far... cosa?

Piangere davanti al governo?

La questione è complessa e richiede provvedimenti di legge. Non è una cosetta da poco. Purtroppo c’è una grande lobby, anche da parte dei tecnici dei ministeri, che non vorrà mai che

si riaprono i termini per il riacquisto, anche davanti a proposte di legge presentate di recente in parlamento.

È un vaso di Pandora che per i tecnici sembra essere insostenibile, anche perché c’è la questione degli immigrati in Italia.

**Maria Stella Vescio**, attuale Vice-Presidente del Com.It.Es. nonché rappresentante della co-

munità di Wollongong si è detta sconcertata della proposta della Lista Insieme. “Giocare sulle spalle dei poveri disgraziati facendo credere che dopo 50 anni potranno riavere la cittadinanza italiana è una meschinità.

Il Com.It.Es. non può promettere la cittadinanza italiana e neanche intervenire con lo stato australiano che in questa mate-

può fare assolutamente nulla. Non è compito del Com.It.Es. occuparsi di questa materia quando, comunque, la comunità ha già indirizzato la problematica agli organi competenti a livello parlamentare e sono state fatte proposte di legge. Il problema sta a Bruxelles, in quanto si teme che ci possa essere un’onda di possibili acquirenti della cittadinanza che poi vadano a risiedere in Spagna, Portogallo o altri paesi europei.

“L’On. Merlo, in America Latina, - continua Carè - sostiene la legge *ius sanguinis* e questo giova da un punto di vista politico, ma la possibilità che agli anziani, che purtroppo hanno rinunciato per motivi di carriera, riescano a riacquistarla sarà quasi impossibile.

È una problematica europea. Che un gruppo che si propone per le elezioni del Com.It.Es. metta questa proposta nella propria piattaforma ci può anche stare, però come ho detto la materia non è di competenza del Com.It.Es. e non succederà assolutamente nulla. È un discorso che va affrontato a livello nazionale ed europeo”.

## Le critiche per il settimo figlio del Premier del NSW Dominic Perrottet



Il premier del NSW Dominic Perrottet e sua moglie Helen hanno annunciato la felice notizia della nascita del loro settimo figlio l'anno prossimo e giù a piovere accuse di sedicenti esperti delle politiche demografiche su come il mondo sia sovrappopolato oppure che Perrottet abbia proprio bisogno di acquistare un televisore per meglio impiegare il tempo tra le mura domestiche.

Senz'altro sembrano finiti i tempi di Julia Gillard, delle relazioni "aperte", dove i figli sono visti come un deleterio alle aspi-

razioni politiche. Perrottet è cresciuto in una famiglia di 12 figli, cambiando pannolini e aiutando sua madre con le faccende di casa. Certo, qualcuno potrà pensare che a badare alla prole sia Helen e che quindi Dominic abbia tutto il tempo di dedicarsi alla vita pubblica. Chi è in una relazione sa bene che le due parti c'è innanzitutto bisogno di sintonia e se i coniugi Perrottet hanno deciso che Helen stia a casa a badare ai figli mentre il Premier vada a lavorare, questa visione della società non deve scanda-

lizzare nessuno. A scegliere sono moglie e marito, e come ebbe a dire Don Camillo, "tra moglie e marito, non mettere il partito!"

Il pubblico certamente, in democrazia, non ha risparmiato varie battute colorite dopo aver appreso la notizia. Tra le più sarcastiche e migliori reazioni esilaranti che si sono riscontrate sui *social* una commentatrice ha scritto, "per l'amor di Dio, qualcuno dia una televisione a questa gente!" Non manca qualche frase di poco gusto come ad esempio, "dovrebbe cambiare il suo nome da Dom a Con-Dom" oppure un riferimento all'apparenza stanca del Premier durante le conferenze stampa. "Non mi chiedo più perché sembri più vecchio dei suoi 39 anni". La più classica sull'automobile, infine "avrebbe bisogno di 2 Tarago solo per portare la famiglia dalla nonna".

In tutta sottigliezza, Perrottet non è rimasto a guardare, rispondendo al mittente le goliardiche manifestazioni dei *social*. "Ho una famiglia forte e un forte governo che assicurerà che la nostra attenzione sia rivolta alle persone del NSW. Sì, ho degli impegni familiari, ma questo non dovrebbe squalificare una persona dal lavoro".



## Prematura scomparsa di John Cammareri (1963-2021)

Domenica 17 ottobre 2021 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari John Cammareri.

Nato a Sydney il 20 giugno 1963, John era molto conosciuto nella comunità italiana di Sydney essendo nipote di Vince Cammareri della storica agenzia viaggi in Norton Street.

Negli ultimi anni John aveva continuato l'attività della zio nella tradizionale festa di Sant'Elia Speleota, protettore di Melicuccà in Calabria.

John lascia nel dolore la moglie Felicia, i figli Dominic e Stephanie. A causa del Coronavirus, i funerali si sono tenuti in forma privata.

Le condoglianze si possono esprimere nel sito della compagnia funeraria di Andrew Valerio & Sons, [www.avalerio.com.au](http://www.avalerio.com.au)

La famiglia gradirebbe donazioni per Chris O'Brian Lifehouse.

La comunità italo-australiana perde un valido rappresentante e sostenitore.

Ho avuto il privilegio di conoscere John da quando era un giovane ragazzo e l'incontravo spesso alle feste italiane. Un esempio di rispettabilità, sempre gioiale e positivo.

Da parte della redazione di Allora! porgo le mie sentite condoglianze alla famiglia.

## Il piano del governo per privatizzare Callan Park

di Vannino di Corma

Un nuovo progetto di legge del governo statale ha proposto una serie di emendamenti al Callan Park (Special Provisions) Act 2002 che mirano ad aumentare il gettito economico della struttura.

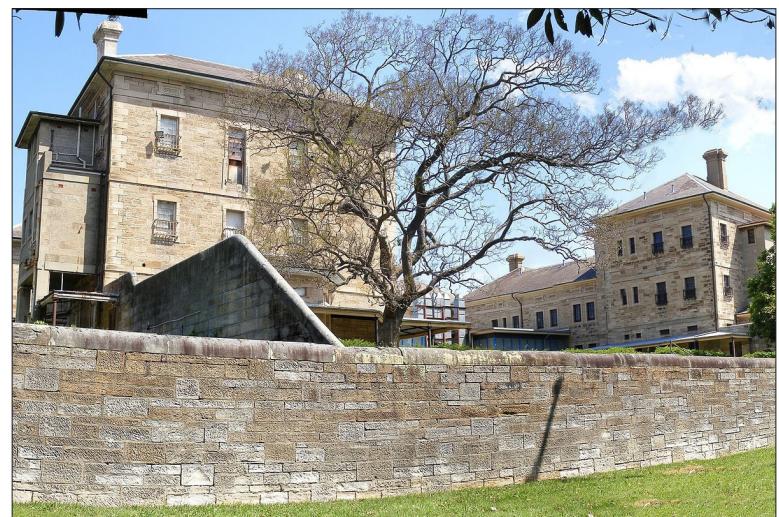
La legge attualmente in vigore vieta qualsiasi uso privato o commerciale del sito. Gli emendamenti alla legge includono la concessione di contratti di

locazione potenzialmente commerciali per 50 anni negli edifici storici, la rimozione del Comune dell'Inner West come autorità di consenso e il conferimento al ministro dei poteri decisionali.

Il ministro per la pianificazione e gli spazi pubblici Robert Stokes ha affermato che la legge è "restrittiva". La legge consente la realizzazione di strutture sanitarie, educative e comunitarie a Callan Park, ma devono essere

fornite senza fini di lucro. Il sindaco Porteous ha presentato la questione nel suo verbale una chiara opposizione a qualsiasi modifica alla legge. "È assolutamente fondamentale proteggere la legge attuale. Ha protetto il parco finora. Probabilmente non abbiamo mai visto un rischio così grande come quello che stiamo affrontando attualmente."

"Non lasciatevi ingannare dai caffè e dalle proposte benevoli



che il ministro avanza; è davvero un sventramento del Callan Park Act che viene proposto dal governo", ha detto. Cynthia Nadai, segretaria dell'associazione Amici di Callan Park.

La legge in vigore consentirebbe già ristoranti, caffè e strutture temporanee purché si tratti di un'impresa sociale o senza scopo di lucro, che dia il giusto tono al sito e che possa fornire buone risorse alla comunità.

"Contrariamente di nuovo a quanto afferma il ministro, a Callan Park sono possibili contratti di locazione più lunghi di 10 anni ai sensi della legge, ma tali contratti di locazione devono essere messi sul vaglio di entrambe le camere del parlamento statale e entrambe le camere possono rifiutarli a maggioranza. Il disegno di legge abolirebbe tale protezione," ha aggiunto il presidente del gruppo Amici di Callan Park.

L'ex sindaco dell'Inner West, Byrne, aveva proposto tre emendamenti al verbale del sindaco, cercando di richiedere un incontro urgente con il ministro invece di opporsi a tutte le modifiche

alla legge nonché di interpellare il governo per ottenere chiarimenti su quali sbocchi commerciali si intendano dare al Callan Park e infine la possibilità di destinare il sito ad una scuola superiore oppure un TAFE. I tre emendamenti del consigliere Byrne sono stati votati con 7 a favore e 7 contrari, e sconfitti dal voto decisivo del sindaco.

Il verbale del sindaco è stato quindi approvato con 13 a 1 con il solo voto contrario dell'assessore Passas, confermando la contrarietà del comune dell'Inner West a qualsiasi modifica del Callan Park (Special Provisions) Act 2002.

Il sito del Callan Park è stato acquistato dallo stato del NSW nel 1874 e dal 1876 fino al 2008 ha continuato ininterrottamente ad essere un centro per i servizi di salute mentale.

Anche a causa della pandemia, c'è un disperato bisogno di ulteriori moderni servizi di salute mentale nella comunità e il Callan Park potrebbe essere quindi ridestinato al suo scopo originale.

**RIPRENDONO LE ATTIVITÀ SOCIALI**

**MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 10AM-3PM**

**CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT**

**PRENOTA (02) 8786 0888**

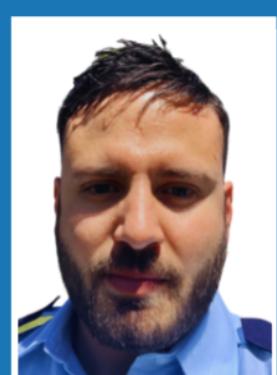
**POSTI LIMITATI**

**CARE services**

## ELEZIONI COMITES NSW

I TUOI CANDIDATI

SI VOTA DAL 3 NOVEMBRE 2021

**ALOISI**  
MAURIZIO**TESTA**  
GAMMARCO (MARCO)**SCORCIAPINO**  
ANTONINA (ANTONIA)**POLIDORO**  
SERENA**QUERIN**  
GIUSEPPE**SIMONI**  
MARCO**LOTA'**  
GABRIELE**IAVICOLI**  
CARLO**MEDURI**  
ERNESTO**FORCONI**  
GIUSEPPE**LEUZZI**  
DOMENICO**SIMONELLI**  
MICHELA**BARIAN**  
LEONARDO**PELLEGRINO**  
SEBASTIANO (NELLO)**MILAZZO**  
NUNZIA (NANCY)**LA GIUSTA SQUADRA  
PER UNA COMUNITÀ  
PIÙ FORTE!**

#noicomitesnsw

Scrivici: [italnsw@gmail.com](mailto:italnsw@gmail.com)**IL NOSTRO PROGRAMMA**

- ✓ sportello Comites polifunzionale per la comunità
- ✓ riscoperta delle radici e turismo di ritorno per gli italo-australiani con corsi di lingua e cultura
- ✓ integrazione della nuova mobilità e le famiglie di recente migrazione e i loro figli
- ✓ creazione di pagine social per garantire maggiore ascolto delle casistiche burocratiche e consolari
- ✓ promozione e informazione attraverso visite alle località regionali e remote
- ✓ favorire pubblicazioni e programmi radio bilingue di carattere culturale e attività sportive
- ✓ organizzare celebrazioni delle ricorrenze identitarie italiane con il coinvolgimento delle associazioni e della comunità tra le generazioni storiche e attuali
- ✓ premi o borse di studio annuali in favore di studenti meritevoli e famiglie meno abbienti e supporto alle scuole per l'insegnamento dell'italiano
- ✓ amministrazione trasparente, riforma della rappresentanza con più poteri ai Comites e maggiori risorse dalle entrate locali per offrire nuovi servizi

## Hospitality finally slowly awakens



by Maria Salter

As of midnight leading Sydney venue and hospitality group Navarra venues slowly awoke to chants of freedom reverberated throughout NSW.

"There was an overwhelming silent elated feeling that was deeply felt amongst Giovannino, Marie and myself to be able to finally open our doors to the public again.

We have been waiting patiently as takeaway has been the new norm with no wedding vows of "I do" insight - said CEO Sal Navarra - We have not fully walked down the aisle yet and

there is still some way to go but it is a start and we will take that at the moment gearing to unburden ourselves of the cap for 100 guests at our wedding venues that is presently set" said Mr Navarra.

NSW Premier Dominic Perrottet has swung the door ajar for alterations to the roadmap at 70% that has been welcomed by Navarra venues as he focuses on reinvigorating the economy and keeping people safe. Swinging the door off its hinges is ideally what needs to happen sooner as the Hospitality Industry tries to re-build their businesses from being closed for such a long time.

"On many occasions, I have pointed out that we are a multi-billion-dollar industry that will continue to follow the COVID-19 safety rules but we just need to be able to function without all these restraints as we learn to live with this virus.

The turning point will be when the December 1 freedoms are moved forward to be experienced by all - said Senior Managing Partner Giovannino Navarra - The displays witnessed in Bondi and Manly where people gathered together celebrating freedom with no COVID-19 safety in mind is an indication of how people have felt throughout this lockdown.

Moving forward it is going to be very difficult to police restrictions the Government has put in place on businesses as we slowly move out of this pandemic. I just do not know if my staff can continue to take calls from very distressed brides.

Even patrons that will be coming to dine in who are not vaccinated will want concessions we cannot offer.

We just do not know what to expect so there is a feeling of excitement coupled with nervousness and apprehension" said Giovannino Navarra.



Hi guys,

Hope you and your families are well and looking forward to be able to move around again.

We have received this week from Italy the Members Kit for this season and we need to organise a dinner or few drinks so we can give them to you.

Since most of restrictions will ease also from the 1st of December we thought that the best time to organise a dinner would be on the 3rd or 4th of December.

After this day in fact is it possible that people will be busy with Xmas parties, shopping etc.

On that day we will not only hand the kits out but also celebrate together the festivities and wish everyone a good summer!

We are at the moment looking for a restaurant and once we lock the date we will inform you. Please if possible make sure you keep those 2 dates in December free so you can join us.

For those members who are not in Sydney we will start dispatching your kit from Monday onwards.

Thanks again and FORZA INTER

INTER CLUB SYDNEY

## Bonza, nuova compagnia aerea low cost



Una compagnia aerea low cost indipendente si batterà per affari su rotte nazionali trafficate in tutto il paese il prossimo anno con la promessa di tariffe più economiche per gli australiani.

I nuovi aerei saranno viola e bianchi e la compagnia aerea si chiamerà Bonza.

In una dichiarazione, Bonza ha affermato che il suo lancio all'inizio del prossimo anno offrirà agli australiani "più scelte di viaggio e viaggi aerei più con-

venienti" verso destinazioni in tutto il paese.

Il fondatore e amministratore delegato di Bonza, Tim Jordan, ha più di 25 anni di esperienza nel settore dell'aviazione, secondo la compagnia aerea, anche con i vettori low cost Cebu Pacific e Virgin Blue.

Sostenuta dalla società di investimento privata statunitense 777 Partners, Bonza si concentrerà in particolare sulle rotte verso destinazioni ricreative, ha

affermato Jordan. "Bonza svolgerà un ruolo di primo piano nella ripresa economica post-pandemia dell'Australia, creando posti di lavoro, stimolando i viaggi e la spesa dei consumatori e aiutando le comunità regionali, in particolare quelle che dipendono dal turismo, a rimettersi in piedi" ha affermato.

La compagnia aerea lancerà un numero impreciso di Boeing 737-8.

I sostenitori di Bonza, 777 Partners, hanno investito anche nella compagnia aerea low cost indipendente canadese, Flair Airlines, e Value Alliance, con sede nel sud-est asiatico.

Il Managing Partner di 777 Partners Josh Wander ha affermato che i cieli australiani sono una "grande opportunità".

"Vogliamo aumentare la scelta dei consumatori e rendere i viaggi più convenienti e più accessibili per tutti gli australiani".

## Gladys Berejiklian ed ex colleghi continuano a riscuotere gli stipendi come parlamentari del NSW

Gladys Berejiklian e tre dei suoi ex colleghi del governo del NSW continuano a riscuotere lo stipendio anche dopo aver annunciato le loro dimissioni.

Nessuno dei quattro si è ancora formalmente dimesso, il che significa che servono ancora i loro elettori come parlamentari e continueranno a ricevere circa \$ 14.000 al mese per quel lavoro.

Nel caso della deputata di Horseworthy Melanie Gibbons, che mercoledì ha annunciato la sua intenzione di dimettersi, raccoglierà circa \$ 16.000 al mese perché ottiene un bonus per essere una segretaria parlamentare.

L'ex vicepremier John Barilaro, l'ex ministro dei Trasporti Andrew Constance e la signora Berejiklian, che si sono dimessi da Premier il 1° ottobre, hanno rinunciato ai loro bonus quando hanno lasciato il governo.

Lo stipendio annuale del premier della signora Berejiklian di circa \$ 160.000 e l'indennità di spesa di \$ 78.000 andranno invece al suo successore Dominic Perrottet, ma manterrà il suo stipendio annuale da parlamentare di \$ 169.000 fino a quando non si dimetterà come membro di Willoughby.

Il signor Barilaro ha rinunciato a un totale di \$ 174.000 all'anno quando ha lasciato il lavoro di vice, e il signor Constance ha rinunciato ad almeno \$ 140.000 quando si è dimesso da ministro.

Entrambi guadagneranno tanto quanto la signora Berejiklian fino a quando non lasceranno il parlamento.

Si ritiene che Barilaro mira a rimanere come deputato Monaro fino a quando non sarà possibile organizzare un'elezione supplementare, e Constance ha detto che continuerà come deputato Bega fino alla fine dell'anno.



John Barilaro

**Eresto Meduri**  
Director Itasport Activewear

**Shop 21,  
The Italian Forum  
23 Norton Street  
Leichhardt NSW 2040**

**Tel: 02 8668 5914  
Mob: 0402 173 398**

ernesto@kappasydney.com.au  
www.itasports.com.au

## Covid-19: Australia apre confini per 2000 medici e infermieri



Per affrontare crisi personale sanitario in ospedali

I confini internazionali dell'Australia si riaprono temporaneamente all'ingresso di 2000 medici e infermieri stranieri qualificati, per fronteggiare una crisi incombente di personale sanitario, specie negli ospedali in aree regionali.

Con gli ospedali di Sydney e di Melbourne vicini alla capienza dei pazienti di Covid 19, i rinforzi di personale sanitario che giungeranno nei prossimi sei mesi e saranno assegnati in prevalenza a ospedali di periferia, regionali e a studi medici.

Il ministro della Salute Greg

Hunt ha spiegato che i medici e infermieri che hanno già fatto domanda di immigrazione avranno precedenza e potranno evitare le restrizioni di viaggio.

Il contingente sarà probabilmente composto in prevalenza di personale da Inghilterra, Irlanda e altri paesi in cui le qualifiche professionali di medici e infermieri sono riconosciuti come equivalenti dagli enti regolatori.

Potranno quindi lavorare subito dopo l'arrivo. Secondo cifre del sindacato infermieri, fino al 21% del personale di recente registrazione nei servizi ospedalieri consiste di immigrati.

(ANSA)

## Concluso Consiglio Plenario Chiesa Cattolica Dopo scandalo pedofilia, chiesta migliore formazione sacerdoti



Uno storico convegno di una settimana delle Chiese cattolica australiana, il quinto Consiglio Plenario e il primo dal 1937, si è concluso ieri con appelli per una migliore selezione e formazione dei sacerdoti e per l'introduzione di riforme della maniera in cui la Chiesa è governata.

Lo ha riferito recentemente il quotidiano The Australian.

Al Consiglio, tenutosi online, hanno partecipato 278 membri che includono vescovi, sacerdoti, membri degli ordini religiosi e laici, che hanno considerato in particolare il ruolo delle donne nella Chiesa e la sua stessa *governance*, oltre a iniziative per sanare le ferite degli abusi di pedofilia nel clero e per ascoltare le istanze degli indigeni australiani.

L'arcivescovo di Sydney Anthony Fisher ha sottolineato che il Consiglio Plenario "non è un parlamento che emette decreti a volontà, come se tutto fosse in

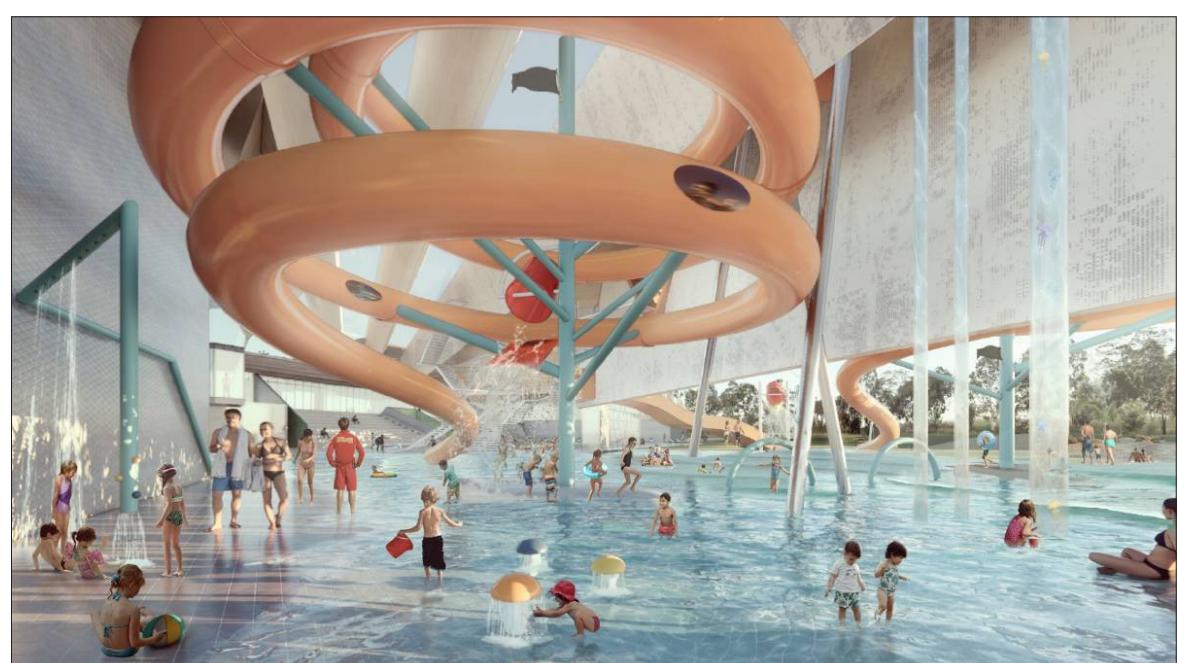
discussione e modificabile". Ha quindi riconosciuto che la disillusione causata dagli abusi di pedofilia ha accelerato la "secolarizzazione dei decenni recenti... Molti ora non si identificano con alcuna particolare religione".

Il Consiglio Plenario procede ora alla prossima fase di nove mesi di discussioni fino a un'assemblea in luglio 2022, che i riformatori sperano offrirà cambiamenti concreti nella gestione della Chiesa.

La Chiesa cattolica ha storicamente una forte presenza nella società australiana, attraverso scuole, ospedali ed enti di beneficenza, ma negli ultimi anni la chiesa stessa e la società più ampiamente, sono cambiate in modo significativo.

La proporzione di chi si dichiara cattolico è diminuita dal 26% della popolazione nel 2001, al 22,5% nel 2016.

(ANSA)



## Woodward Place: Piano generale per trasformare il centro città

La rivitalizzazione di Brickmakers Creek e la riqualificazione del Whitlam Leisure Centre fanno parte della prima fase del piano generale di Woodward Place che dovrebbe trasformare Woodward Park in un centro sociale, culturale e ricreativo.

La visione del comune di Liverpool per il pezzo di terreno di 28 ettari a ovest del centro città è ora in mostra pubblica con il progetto che seguirà una linea temporale di 30 anni di rivitalizzazione graduale.

Il sindaco di Liverpool Wendy Waller ha affermato che il centro della città ha subito "cambiamenti e trasformazioni catastrofici" negli ultimi anni.

"Il piano generale di Woodward Place garantisce che questo slancio continui", ha affermato la signora Waller, che vuole lavorare in collaborazione diretta con il governo statale per realizzare questo progetto di trasformazione a Liverpool.

"I benefici economici di questi grandi progetti infrastrutturali a livello regionale, locale e persino individuale non possono essere sottovalutati.

I finanziamenti del governo del NSW per questi progetti contribuiranno a stimolare ulteriormente l'economia locale, creando potenzialmente circa 1110 posti di lavoro all'anno, nei prossimi quattro anni.

Questo avviene in un momento in cui la creazione di posti di lavoro sarà essenziale per quella che probabilmente sarà una lunga ripresa post-pandemia per il Liverpool.

"Crediamo che ora sia il momento giusto per iniziare questa conversazione con il recente annuncio del Fondo WestInvest da 5 miliardi di dollari.

"Continuiamo ad affrontare le sfide relative alla vivibilità e alla connessione nel nostro cortile, che stanno diventando più urgenti di anno in anno, man mano che la nostra popolazione cresce.

Ci stiamo adoperando duramente per lavorare in collaborazione con i governi statale e federale per affrontare queste sfide attraverso una più efficiente trasporti pubblici, infrastrut-

ture migliorate e spazi pubblici sostenibili e di qualità." Ci sono diverse aree per l'attivazione che sono state identificate per Woodward Place, tra cui, Spazi verdi, Centro ricreativo. Parchi sportivi, Strutture cittadine, Strutture comunitarie, Mostre ed eventi, City Life.

Attualmente, il sito di Woodward Park ospita il Whitlam Leisure Centre, campi da netball, campi da calcio e una serie di servizi e strutture per la comunità, tra cui il servizio di consulenza e supporto per l'autismo.

La fondatrice e amministratore delegato del servizio di consulenza e supporto per l'autismo Grace Fava ha dichiarato: "Il piano generale di Woodward Place ha il potenziale per trasformare la città creando un centro di eccellenza che aiuterà a soddisfare le mutevoli esigenze della no-

stra popolazione in crescita ora e in futuro. Non vediamo l'ora di vedere il Consiglio comunale di Liverpool portare avanti questo Masterplan a beneficio della comunità che serviamo".

David Borger, il direttore esecutivo di Business Western Sydney, ha affermato che Woodward Place sarà un distretto di stile di vita "Uniquely Liverpool".

"Siamo molto favorevoli alle azioni che migliorano i servizi pubblici del Liverpool e lo renderanno un posto migliore in cui le persone possano vivere, lavorare, giocare e imparare", ha affermato.

Il sindaco Waller ha affermato che ogni membro della comunità è invitato a fornire feedback sul piano generale e a fornire informazioni su come vengono attualmente utilizzate le strutture e idee per il futuro di Woodward Place.

**EPASA-ITACO**  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

### PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK  
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del  
**PATRONATO EPASA-ITACO**  
sono a tua disposizione tutto l'anno!  
Dal  
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm  
o su appuntamento (02) 8786 0888  
Email: [patronato@cnansw.org.au](mailto:patronato@cnansw.org.au)  
Web: [www.cnansw.org.au](http://www.cnansw.org.au)



#### ALTRI PUNTI:

**Austral:** Scalabrini Village

**Five Dock:** Professionals Property

**Chipping Norton:** Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

**Drummoyne:** JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

**Wollongong:** Berkeley Neighbourhood  
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centelink

Numero Verde  
1300 762 115

**PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI**





## La tecnologia per gli anziani alla Blacktown City Library

La biblioteca offre corsi di computer gratuiti in lingua Italiana.

Four free sessions in Italian for seniors with little or no computer experience.

### November at Blacktown

Topic	Date	Time
Introduction to cyber safety	Tuesday 9 November	10 am - noon
Introduction to online banking	Tuesday 16 November	10 am - noon
Introduction to online shopping	Tuesday 23 November	10 am - noon
Managing your Internet costs	Tuesday 30 November	10 am - noon

### Max Webber Library

Corner Flushcombe Road & Alpha Street, Blacktown

Book now: [italian2021.eventbrite.com.au](https://italian2021.eventbrite.com.au)

Nell'ambito del programma Tech Savvy Seniors, la Blacktown City Library offre 4 corsi di formazione di base su come sfruttare al meglio la tecnologia. Le quattro sessioni gratuite in italiano per anziani con poca o nessuna esperienza informatica si terranno tutti i martedì, dal 9 al 30 novembre. Gli argomenti trattati saranno: Introduzione alla sicurezza informatica: come rimanere al sicuro online; introduzione all'online banking; Introduzione allo shopping online - prima parte e come gestire i costi di Internet.

Tech Savvy Seniors è una partnership tra il governo del NSW, l'ECCNSW e Telstra per fornire formazione tecnologica attraverso biblioteche e community college. La formazione linguistica è fornita dagli educatori bilingue dell'ECCNSW. Molti anziani australiani rischiano di essere esclusi digitalmente in un mondo online e connesso digitalmente in continua crescita. Gli anziani rappresentano un segmento ampio e in crescita della popolazione australiana. Secondo l'Australian Digital Inclusion Index, gli anziani sono la fascia di età più digitalmente esclusa in Australia.

Il programma di formazione sull'alfabetizzazione digitale Tech Savvy Seniors è stato progettato per aiutare gli anziani a sviluppare le capacità e la fidu-

cia per connettersi e partecipare al mondo online. Il programma mira ad aumentare l'inclusione digitale, ridurre l'isolamento sociale e aumentare l'accesso alle informazioni e ai servizi online tra le persone anziane.

Tech Savvy Seniors nel NSW è finanziato dal governo del NSW (attraverso il Department of Family and Community Services) e da Telstra. La formazione viene erogata gratuitamente nelle biblioteche pubbliche del NSW a basso costo attraverso i community college del NSW. Il programma è un impegno chiave del governo del NSW Ageing well in NSW: Seniors Strategy 2021-2031.

Dal 2013 oltre 30.000 anziani sono stati formati in più di 100 biblioteche pubbliche del NSW.

Il programma prevede sessioni di formazione a livello principiante, intermedio e avanzato sull'uso di computer, tablet, smartphone e applicazioni online come e-mail, social media banking e shopping. Le sessioni sono progettate per essere divertenti e pratiche e per assistere gli anziani nelle attività online quotidiane relative agli affari, alla comunicazione e al tempo libero.

La formazione è offerta in inglese e nelle seguenti lingue comunitarie: arabo, cantonese, hindi, italiano, greco, coreano, mandarino, spagnolo e vietnamita.

## Elezioni Comunali nel NSW il 4 dicembre 2021

Sabato 4 dicembre 2021 è la giornata indetta per le elezioni amministrative nel NSW per rinnovare i consigli comunali. I seggi rimarranno aperti per le operazioni di voto dalle ore 8 alle 18 in tale giornata.

Puoi votare di persona presso un seggio all'interno del tuo territorio comunale. Alcuni territori comunali sono suddivisi in zone più limitate dette circoscrizioni ('wards' in inglese).

Se il tuo territorio comunale è suddiviso in circoscrizioni, devi recarti presso un seggio nella tua circoscrizione che sia per te conveniente.

Il voto prima del giorno delle elezioni è disponibile presso alcuni centri a partire da lunedì 22 novembre 2021. Per questa tornata elettorale del 2021, tutti gli elettori possono esprimere un voto anticipato presso un centro per il voto anticipato ('pre-poll location' in inglese).

Se non sei in grado di votare senza l'assistenza di un interprete, chiedi al personale del seggio di organizzare un interprete telefonico. Puoi anche farti accompagnare e aiutare da un familiare o amico.

## PREPARATI A VOTARE



Sei tenuto a iscriversi alle liste elettorali e a votare in Australia se sei in possesso della cittadinanza australiana; sei di età pari o superiore a 16 anni (ma non puoi votare finché non compi 18 anni); abiti presso il tuo attuale

indirizzo da almeno un mese.

L'iscrizione alle liste elettorali significa che sei in regola per votare in occasione di tutte le consultazioni elettorali: elezioni nazionali, statali e delle amministrazioni locali.

## Zangari, il ritorno in parlamento virtuale



Il Parlamento del NSW è ripreso in seduta remota. "È stato fantastico tornare finalmente in Parlamento.

Ho partecipato virtualmente dal mio ufficio dove ho avuto il piacere di dare diversi contribu-

ti riconoscendo e ringraziando la mia comunità per tutto il loro duro lavoro", ha detto Guy Zangari.

Il membro di Fairfield ha presentato una serie di mozioni per esprimere un parere su que-

zioni di interesse. "Ho esteso la mia gratitudine ai lavoratori di Fairfield per il loro impegno nel sostenere l'ordine della sanità pubblica e i test anti-covid ogni 3 giorni", ha aggiunto.

Guy ha inoltre presentato una serie di dichiarazioni di riconoscimento della comunità al fine di informare il Parlamento sui risultati ottenuti di persone e gruppi nella comunità durante la pandemia, tra la Assyrian Australian Association, Helping Hands NSW Sydney, T4A - Turbans 4 Australia, Inaugural March for Life Mass, Pippa Richards, CORE Community Services, The Australian Man Cave Support Group - World Suicide Awareness Day, e un forum del Co.As.It.

"Ho anche posto 16 domande al governo che includono indagini sul piano per garantire un ritorno sicuro COVID per le scuole a Fairfield, le statistiche COVID in particolare per Fairfield, i tempi di attesa per i test per i neopatentati che risiedono nell'area di Fairfield e molto altro ancora", ha concluso Zangari.

**Siderno**  
PASTICCERIA

Gourmet  
Pizza  
Pasta  
Dessert

Aperto 7 giorni UberEats

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

Narellan Town Centre, North Building,  
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567

## L'avvertimento del principe Carlo a Scott Morrison sui cambiamenti climatici



Il principe Carlo ha avvertito il primo ministro Scott Morrison e i leader di altri paesi che stanno pensando di snobbare una conferenza sui cambiamenti climatici che è l'ultima possibilità del mondo di agire.

In un'intervista alla BBC, al Principe del Galles viene chiesto specificamente dell'Australia e di Morrison mentre discute dei cambiamenti climatici e della conferenza COP26, che inizia a Glasgow alla fine del mese.

Alla domanda su cosa direbbe a un governo come quello australiano che sembra riluttante a prendere impegni di riduzione delle emissioni necessarie per evitare devastanti cambiamenti

climatici, Charles risponde: "Cercare gentilmente di suggerire che potrebbero esserci altri modi di fare le cose".

Sembra sempre più probabile che il Primo Ministro si unirà ad altri leader mondiali alla storica conferenza sul clima poiché i piani per riaprire il confine internazionale all'inizio di novembre significano che avrebbe solo bisogno di trascorrere sette giorni in quarantena domestica anziché due settimane.

"Se non prendiamo davvero le decisioni che sono vitali ora - ha continuato Carlo - sarà quasi impossibile recuperare il ritardo".

Il Principe di Galles dice di essere preoccupato che i leader

"parleranno" quando si incontreranno a Glasgow, aggiungendo che la chiave è ottenere "azione sul campo" e sbloccare trilioni di dollari in investimenti del settore privato.

L'alternativa, dice, sarebbe un disastro. "Sarà catastrofico - dice - Sta già iniziando ad essere catastrofico, perché nulla in natura può sopravvivere allo stress creato da questi eventi meteorologici estremi". L'Australia è sottoposta a crescenti pressioni internazionali per rafforzare gli obiettivi di riduzione delle emissioni che sono molto più bassi rispetto alla maggior parte del mondo occidentale. Morrison afferma di voler raggiungere l'azzeramento delle emissioni di carbonio il prima possibile, preferibilmente entro il 2050, ma non è lo stesso degli obiettivi di zero netto adottati dagli Stati Uniti, la COP26 ospita il Regno Unito, l'Unione europea e molti altri.

In effetti, gran parte della discussione a Glasgow riguarderà gli obiettivi a breve termine per il 2030, in cui il taglio del 26-28% dell'Australia è solo poco più della metà di quanto promesso dagli Stati Uniti e ben al di sotto degli impegni del Regno Unito e dell'Unione europea.



## Kassam v Brad Hazzard, confermate le ordinanze per la vaccinazione obbligatoria

Gli ordini sanitari per la vaccinazione obbligatoria emessi dal Chief Health Officer del NSW sono stati confermati.

I lavoratori dei settori che sono stati interessati dagli ordini di vaccinazione obbligatoria dovranno ora conformarsi alle indicazioni sui vaccini o rischiano di perdere l'impiego.

"Uno dei principali motivi di contestazione in entrambi i casi riguarda l'effetto degli ordini impugnati sui diritti e le libertà di quelle persone che scelgono di non essere vaccinate, in particolare la loro libertà o il diritto alla propria integrità fisica", ha affermato il Giudice della Corte Suprema del New South Wales durante la sentenza.

Il verdetto ha proseguito spiegando che: "In fin dei conti, l'analisi corretta è che gli ordini impugnati limitano la libertà di movimento, che a sua volta influenza sulla capacità di una persona di lavorare e socializzare. Per quanto riguarda il diritto all'integrità fisica, esso non è violato in quanto le ordinanze impugnate non autorizzavano la vaccinazione involontaria di nessuno. [...] Limitare la libera circolazione delle persone, compreso il loro movimento verso e al lavoro, sono proprio il tipo di restrizioni che la legge sulla sanità pubblica autorizza chiaramente."

"Ordini e direttive emanate ai sensi della legge sulla salute pubblica che interferiscono con la libertà di movimento, ma differenziano tra individui per motivi arbitrari non correlati al rischio rilevante per la salute pubblica, ad esempio sulla base della razza, del genere o della semplice opinione politica, correrebbero il grave rischio di essere ritenuti non valido

e irragionevole. Tuttavia, il trattamento differenziato delle persone in base al loro stato di vaccinazione non è arbitrario. Invece, applica una discriminazione, vale a dire lo stato di vaccinazione, e sulle prove e l'approccio adottato dal ministro, è molto coerente con gli obiettivi della legge sulla salute pubblica".

Il Ministro Hazzard ha originalmente stilato l'ordinanza sulla base del fatto che era ragionevole evitare rischi per la salute pubblica ai sensi della Sezione 7 del Public Health Act 2010. L'attuazione di questa ordinanza sanitaria ha portato i lavoratori nel Nuovo Galles del Sud a essere costretti a scegliere tra essere vaccinati entro la scadenza stabilita dallo stato o perdere il lavoro.

Gli ordini sanitari sono stati contestati da diversi lavoratori, tra cui uno nell'edilizia, nell' insegnamento e nell'assistenza sanitaria a cui è stato richiesto di ricevere una vaccinazione contro il Covid19.

La difesa ha sostenuto che la direzione sanitaria fosse irragionevole. È stato inoltre affermato che Brad Hazzard avrebbe superato la portata dei suoi poteri concessi ai sensi del Public Health Act e che questi ordini sanitari interferiscono con i diritti e le libertà fondamentali. "In assenza di una chiara indicazione contraria, si presume che gli statuti non abbiano lo scopo di modificare o aggregare i diritti fondamentali. Tuttavia, questo paese non ha una carta dei diritti fondamentali e quindi, per quanto importante sia il principio di legalità, è solo una regola di costruzione. In quanto tale, l'assistenza da trarre dalla presunzione varierà a seconda del contesto in cui viene applicata."

## The revolving door of political leaders

by Marco Testa

As others have done in recent times, Jody McKay, NSW state member for Strathfield has also decided to quit parliament and politics. It is perhaps a sign that regardless of the political party they belong to, once leaders pass on their duties to a new contestant, they become somewhat disillusioned with the intricacies of the political landscape.

"The lockdown has given me time to reflect and consider my future. I make this decision with a heavy heart, but it's time to move on," writes Jody. The MP's resignations are not isolated, so that her exit is likely to prompt another by-election in the state, bringing the total to five along with new members to be chosen for the seats Willoughby, Monaro, Bega and Holsworthy.

In the last 18 months, NSW has seen its premier, deputy premier and a leader of the opposition quit their jobs. Something suggests, perhaps, that politics has become unable to provide the stability that many hoped for during these turbulent times. Liberal, Labor, Nationals... the major parties have not been able to do without a facelift. The rise of fringe parties, also seems to support the idea that Australian politics is at a turning point.

When we think about Federal politics, it doesn't really get any better. The spectre of the Rudd-Gillard-Rudd, or the Nelson-Turnbull-Abbot-Turnbull leadership challenges are still vivid in the minds of many and perhaps it is this phenomena which has stagnated those members of parliament who could



have likely been successful in normal circumstances. Not only are former leaders giving way to new figures but they are not even soldiering on to represent their constituents.

Some scholars have argued that democracy is always in crisis. It needs an ongoing crisis as it must provide answers to issues. When there are no issues to resolve, democracy becomes useless. The key element of a democracy is trust and when trust in politicians declines, the system is forced to renew itself. This is not to suggest that Jody was not trusted. As an MP she represented a fair Labor leader, but not strong enough to lead the party to greater consensus even in the midst of scandals which engulfed the former premier, Gladys Berejiklian.

"Over the last 15 years, I have witnessed the best and worst in NSW politics. I have always been true to myself and my principles and have stood up for what is right, regardless of the consequences," says Jody McKay.

Unlike other prominent fig-

ures in Australian politics, at least, Jody McKay was not the subject of an ICAC investigation. She, rightly so, makes this very clear in her final remarks. "I value integrity in public life - it's something I have demonstrated in my role each and every day. I hope that is a legacy I leave our Party and NSW politics," concluded Jody.

**Di Lorenzo**  
COFFEE



### Get in touch

We love to hear from our customers

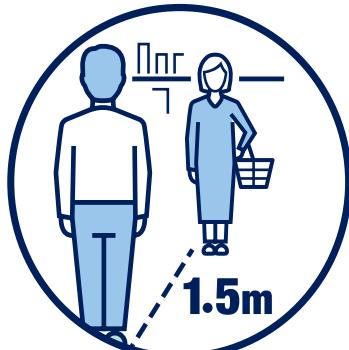
For any enquiries,

Email us on [sales@dilorenzocaffe.com](mailto:sales@dilorenzocaffe.com)  
or call us on **1300 486 684**

Our office is located at

**33-35 Marrickville Road,  
Marrickville NSW 2204**

## Mantieni te stesso e i tuoi cari al sicuro



Mantieni 1.5 metri o  
due grandi passi di  
distanza dalle altre persone



Segui le regole del NSW  
su riunioni e attività (per  
privati e imprese).  
Segui i consigli per evitare  
gli hotspot COVID-19.



Non partecipare a grandi  
riunioni di famiglia. Invece  
vediti in piccoli gruppi



Stai attento quando sei  
fuori casa. Porta con te il  
disinfettante per le mani.  
Lavati spesso le mani



Non stringere la mano,  
abbracciare o baciare  
persone che  
non vivono con te



Resta a casa se non ti  
senti bene. Fai il test se  
hai qualche sintomo.  
Evita il contatto con gli  
altri fino a quando non  
stai bene

### Sintomi del COVID-19



Febbre



Tosse



Mal di gola



Difficoltà  
respirare



Perdita  
dell'olfatto



Perdita del  
gusto

### Stai attento



Lavati le mani  
accuratamente per  
almeno 20 secondi  
con sapone e  
acqua o con un  
disinfettante per le mani a  
base di alcool



Copriti il naso  
e la bocca con un  
fazzoletto di carta o con  
il gomito quando tossisci  
e starnutisci.  
Getta il fazzoletto nella  
spazzatura e lavati le mani

## Intervento di Francesco Giacobbe al Senato



Il Senatore Francesco Giacobbe in un suo intervento al Senato con una dichiarazione di voto sul decreto sulla "Crisi delle Imprese" ha dichiarato il suo voto favorevole perché le proposte avanzate dal suo partito possano continuare a creare nuovi posti di lavoro e possano continuare a rendere l'Italia un Paese sempre più competitivo nel mondo globalizzato.

"Il provvedimento che stiamo per votare - ha dichiarato Giacobbe - reca misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di ri-

sanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia.

La legge interviene nella attuale situazione di generalizzata crisi economica causata dalla pandemia COVID-19 per fornire alle imprese in difficoltà nuovi strumenti per affrontare e risolvere situazioni di squilibrio economico-patrimoniale.

Si tratta di situazioni di crisi che se non venissero affrontate subito nell'ambito di una nuova e più flessibile cornice normativa, potrebbero sfociare in uno stato

di insolvenza delle aziende in sofferenza.

Sono in particolare le piccole e medie imprese ad essere più colpite dalla crisi causata dalla pandemia, soprattutto a causa delle limitate risorse proprie. Piccole e medie imprese che rappresentano una parte molto importante dell'economia italiana. Sono le aziende che producono beni e servizi di altissima qualità, beni e servizi Made in Italy, che permettono all'Italia di essere fra i maggiori Paesi esportatori nel mondo.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fornirà grandi opportunità per l'ammmodernamento dei sistemi produttivi, per una migliore utilizzazione delle risorse, per lo sviluppo di tutto il territorio del Paese, in particolare di aree storicamente trascurate, per la piena valorizzazione di tante risorse naturali, turistiche ed umane fino ad ora poco valorizzate. Sono gli ingredienti della ripresa economica e le basi forti per lo sviluppo futuro. Ripresa e sviluppo che produrranno tanti benefici.

La sfida del futuro è fare sì che questi benefici possano essere ripartiti equamente in tutte le aree del Paese ad imprese e lavoratori, protagonisti attivi delle attività produttive, e tramite loro a tutti i cittadini.

Oggi contribuiamo a questa equa distribuzione fornendo strumenti di assistenza alle imprese per superare situazioni di crisi economico-finanziaria a causa delle conseguenze inaspettate ed imprevedibili della pandemia e continuare quindi ad essere protagoniste della ripresa e dello sviluppo nel futuro".

In conclusione, il senatore Giacobbe ha affermato che l'Italia non può perdere la grande esperienza di piccole, medie e grandi aziende che con le loro capacità e processi produttivi innovativi e di avanguardia, hanno reso famosa l'Italia ed il Made in Italy nel mondo".

"Non possiamo aspettare. Dobbiamo intervenire ora, con decisione" ha concluso Francesco Giacobbe.

### Filef: rinnovo degli organi dirigenti

Venerdì 24 settembre si è svolta l'assemblea precongressuale, preparata da un lavoro di consultazione durato otto mesi in cui sono state coinvolte oltre cento soggetti tra federazioni di associazioni regionali in Italia e all'estero, singoli circoli e collettivi aderenti alla rete.

Ai due nuovi coordinatori nazionali Pietro Lunetto (Belgio) e Laura Salsi (Reggio Emilia), si aggiungono i responsabili di area Massimo Angrisano, Nino Galante e Stefano Morselli.

La presidenza allargata sarà diretta da Antonella Dolci (Stoccolma), della quale faranno parte anche Enrico Pugliese, Elisa Castellano, Salvatore Augello e Rodolfo Ricci, oltre ai presidenti onorari Francesco Berrettini e Francesco Calvanese.



"Troppi luoghi comuni sul clima"

## Zichichi bacchetta Greta



di Elena Sempione

In questi giorni si continua a discutere animatamente di cambiamenti climatici e riscaldamento globale. È l'onda lunga del Fridays for future, la serie di manifestazioni degli studenti seguaci di Greta Thunberg. E se i globalisti difendono a spada tratta la 16enne svedese con improbabili debunking o squalificando i suoi critici dando loro dei "nazisti", c'è anche chi tenta di argomentare contro i luoghi comuni del "gretismo".

Tra questi c'è ad esempio Antonino Zichichi, fisico italiano di fama internazionale. Che mette la Thunberg dietro la lavagna: «Greta non dovrebbe interrompere gli studi, come ha detto di volere fare, per dedicarsi alla battaglia ecologista, ma tornare nella sua scuola» a imparare quelle materie indispensabili per parlare di *climate change*.

Secondo Zichichi, infatti, Greta dovrebbe riprendere gli studi interrotti e, anzi, dire ai suoi compagni "che bisogna imparare la Matematica delle equazioni differenziali non lineari accoppiate e le prove sperimentali necessarie per stabilire se quel sistema di equazioni descrive effettivamente i fenomeni legati

al clima - come spiega sempre il fisico - per risolvere i problemi climatologici è necessario studiare la Matematica delle equazioni differenziali non lineari e gli esperimenti da fare affinché questa Matematica corrisponda alla realtà. Altrimenti, si parla di clima senza affrontare i problemi legati al clima. È come se volessimo realizzare le invenzioni tecnologiche per avere la Televisione ignorando l'esistenza dell'Elettrodinamica quantistica". A questo punto, Zichichi ci tiene a precisare che "cambiamento climatico e inquinamento sono due cose completamente diverse. Legarli vuole dire rimandare la soluzione. E infatti l'inquinamento si può combattere subito senza problemi, proibendo di immettere veleni nell'aria.

Il riscaldamento globale è tutt'altra cosa, in quanto dipende dal motore meteorologico dominato dalla potenza del Sole.

Le attività umane incidono al livello del 5%: il 95% dipende invece da fenomeni naturali legati al Sole. Attribuire alle attività umane il surriscaldamento globale è senza fondamento scientifico. Non c'è la Matematica che permette di fare una previsione del genere".

**Disastro Italiani all'estero:**

## Sottosegretario Della Vedova pensa alla 'Maria'

di Ricky Filosa  
(Italiachiamaitalia.it)

sicurarsi un posto sulla giostra anche al prossimo giro, quando si ritroveranno un Parlamento dimezzato e tante poltrone in meno su cui appoggiare le loro onorevoli natiche.

Ovviamente non facciamo di tutta l'erba un fascio, perché generalizzare è sempre sbagliato, ma pensiamo solo che c'è chi, tra loro, non mette piede in Parlamento da quasi due anni, però lo stipendio mensile di migliaia di euro gli arriva lo stesso. È il caso, per esempio, dell'On. Lorenzato, eletto con la Lega in Sud America, giusto per non fare nomi.

Questo governo ha dimostrato ampiamente di fregarsene totalmente degli italiani nel mondo. Vedremo alla prossima legge di Stabilità quali risorse verranno garantite al mondo dell'emigrazione e al Sistema Italia all'estero, anche alla luce dei miliardi di euro del PNRR.

Noi come giornale possiamo anche essere un po' impulsivi e magari troppo aggressivi, a volte, ma di certo non siamo fessi. Non ci facciamo fregare dalle belle parole del premier Draghi, che parla di tutto tranne dei sei milioni di italiani che vivono fuori dallo Stivale, né dalla pacatezza del Sottosegretario Della Vedova, più interessato alla marijuana libera che a rafforzare la nostra rete diplomatico-consolare. Siamo stufo. Di aspettare, di chiedere che i nostri diritti di italiani all'estero vengano rispettati. Stanchi di essere completamente ignorati da tutti, o quasi.

Qualcuno ci dice che il nostro giornale dovrebbe abbassare i toni, che dovremmo essere più misurati, più comprensivi, più elastici, perché altrimenti... Altrimenti cosa? Noi non abbiamo paura. Io non ho paura.

# Presidente Aloisi come mai ti ripresenti?

Mi ricandido con la lista NOI ITALIANI perché prima di tutto, da buon italiano, non intendo lasciare un lavoro in sospeso. Avevamo un programma che purtroppo non siamo riusciti a portare a termine perché non abbiamo trovato la collaborazione auspicata da più parti, sia dai consiglieri - tra cui almeno tre ora si candidano nella lista INSIEME, sia nel dialogo con le autorità.

Personalmente, quando sono stato eletto Presidente avevo già ereditato una situazione abbastanza difficile. Le due liste che si sono presentate al Comites nel 2015 avevano ottenuto pari seggi, per cui speravo che con l'aiuto del consolato generale, in particolare, sarei riuscito magari a fare funzionare meglio l'istituzione Comites.

Fin quando avevamo il Consolato Arcano, che mediava tra le parti ed interveniva a difesa del Comites come istituzione di rappresentanza, siamo andati bene.

Abbiamo iniziato dei progetti, abbiamo inaugurato una sede che volevamo mettere a disposizione della collettività e delle associazioni, abbiamo imparato molto e siamo riusciti ad avere un'amministrazione a nostro avviso efficiente.

Con il cambio di guardia, i rapporti con le autorità consolari sono state uno degli ostacoli che abbiamo dovuto affrontare. Anche con i consiglieri che hanno poi dato le dimissioni, ogni tentativo di dialogo al fine di trovare soluzioni per il bene della collettività si è invece voluto dirigere sulle sottigliezze di chi diceva cosa, richieste di dimissioni e volere a tutti i costi trascinare il Consolato nei dibattiti interni, e magari nascondersi dietro qualche commento delle autorità.

Non posso che esprimere la mia più sincera gratitudine al personale contabile del Consolato che ci ha assistito nelle delicate fasi burocratiche dei bilanci, ma il Comites negli scorsi due anni è apparso più come un ente commissariato che un organo di rappresentanza che doveva cercare di risolvere i problemi della collettività.

Non oso pensare che il rapporto istituzionale sia venuto meno per motivi politici o per preferenze particolari, però secondo me si poteva fare di più a livello di dialogo e la mancanza di dialogo ha fatto travisare molte cose, anche l'impegno per i connazionali che sicuramente si aspettavano maggiore assistenza da parte del Comites e delle autorità italiane durante la pandemia.

Noi dobbiamo renderci conto che la politica e i personalismi devono uscire completamente dal Comites, che è un'istituzione eletta dai connazionali in Australia per servirli, per fare



Maurizio Aloisi porge i saluti del Comites alla Festa della Repubblica

da tramite tra la comunità e le autorità consolari. Le autorità consolari non sono qui per fare attività di inserimento per la comunità. Assistono a livello di cancelleria, per rinnovare un passaporto, una pratica, situazioni particolari di rapporti diplomatici ... ma per il resto, per i problemi locali, l'adattamento dei nuovi che arrivano, che hanno problemi dell'inserimento, gli anziani e la memoria storica della nostra emigrazione... per quello ci deve essere il Comites ad interessarsi.

E per questo, a mio avviso, le due liste che ora si presentano dovrebbero essere fuori da qualsiasi influenza politica e ideologica. Questo è il grande errore.

Quando inizialmente, nel 2015 mi sono candidato con la lista di Musso era perché mi aveva promesso che non c'era politica nel Comites, che il Comites era soltanto un'istituzione creata per assistere i nostri connazionali, risolvere i loro problemi e anche per far da tramite con le autorità. La politica nel Comites non ci deve entrare sennò diventa un mini governo che non ha nessuna responsabilità, nessun potere e non potrà mai lavorare per la comunità.

Ricordo la prima riunione a cui ho partecipato, c'erano le elezioni del nuovo segretario e si parlava di comunisti e fascisti... ma dico, ma stiamo scherzando? Non siamo qui a fare politica, la politica lasciamola ai grandi partiti.

Quindi, con la lista NOI ITA-

riferimento dove la gente sa che c'è un indirizzo dove ci può trovare se ha qualche problema, da dove si possono diramare comunicati che interessano la comunità, rilanciare le associazioni, dove chiunque può trovare indicazioni di base se ha un quesito, senza bisogno di prendere un appuntamento a chissà quando o di rivolgersi ad agenzie private.

È ridicolo avere un'istituzione senza sede; ve lo immaginate chiudere il consolato e fare passaporti da casa? Una sede serve come punto di riferimento e noi l'avevamo. Era messa a disposizione delle associazioni specialmente quelle più piccole che non sapevano dove riunirsi, dove incontrarsi.

L'avevamo attrezzata abbastanza bene e potevamo usufruire di un computer, di una fotocopiatrice, degli schermi per fare anche una videoconferenza e il tutto era gratuito. Si è fatto di tutto per farla chiudere, a partire dagli ex-consiglieri con accuse sdegnanti e incresciose, ma anche le autorità, che io pensavo mi potessero assistere a preservare la sede, all'ultimo momento hanno indicato che l'intestatario dell'affitto ero io e che quindi il problema era mio.

In assenza di fondi dal Ministero, malgrado la sede e i beni fossero del Comites, avrei quindi dovuto far fronte alle spese dell'affitto in prima persona.

Questo è stato il momento dove mi sono veramente sentito solo, dove ho capito che il

Comites può non valere niente per le istituzioni.

Così siamo stati costretti a chiudere la sede e mettere i beni del Comites in un deposito. Non si possono fare promesse elettorali se l'istituzione versa in situazioni penose e di precarietà.

Per questo, prima di ogni cosa, continueremo a batterci per difendere la rappresentanza e il Comites come un ente indipendente dalle pressioni esterne nel rispetto delle regole, non per fare emergere le singole persone e gli aspiranti politici ma per difendere l'ente di rappresentanza.

Abbiamo presentato la lista NOI ITALIANI, che nasce dall'importanza di coinvolgere le varie generazioni della comunità, con un programma concreto, con progetti fattibili e realizzabili. La lista avversaria, INSIEME, più che un programma per il Comites mi sembra stia proponendo un programma politico; le solite promesse che poi non si manterranno mai.

La solita presa in giro per i creduloni, come la questione della cittadinanza, dei visti... il Comites si occupa questioni di interesse della comunità, con esclusione di quelle materie

che attengono ai rapporti tra Stati. Tanto è ovvio che alla fine troveranno delle scuse, dicendo che non si è potuto fare... non è compito loro farle... ovvio che non le possono fare. La storia della doppia cittadinanza, ad



Il console Arturo Arcano inaugura la nuova sede del Comites assieme al presidente Maurizio Aloisi



La targa ricordo all'esterno della nuova sede Comites NSW a Five Dock

esempio, esiste dal 1992. La doppia cittadinanza oggi c'è e a suo tempo era stata data la possibilità di un anno per ottenerla, e chi non l'ha fatto può darsi che o non lo sapeva oppure non era interessato a farla.

Quindi oggi se magari in vecchiaia a uno gli prende questa nostalgia di ridiventare italiano, secondo me è un po' navigare nel torbido, sfruttare i sentimenti di qualche persona anziana che pensa "vabbè prima di morire voglio ritornare italiano."

Per coloro che possono viaggiare, io li invito a tornare in Italia appena riapriranno i confini, anche in vacanza, e riacquistare la cittadinanza recandosi al proprio comune. Avviene automaticamente, compilando un modulo e di solito si riacquista entro 15 o 20 giorni.

Di questa questione ne abbiamo parlato un milione di volte, noi come Comites abbiamo scritto anche una lettera al Presidente della Repubblica sull'argomento e poi è chiaro che alla fine il Comites fino a un certo punto può entrare in merito a queste questioni, ma non è nostra competenza, è competenza del parlamento italiano, ci vuole una legge.

Il Comites non può promettere la cittadinanza; questi commenti li dobbiamo lasciare alla politica.

Con la lista NOI ITALIANI ci proponiamo di continuare con un programma che valorizzi giovani, lingua italiana, comunicazione con le aree remote e una sana amministrazione grazie anche alle esperienze maturate fino adesso.

Abbiamo completamente risanato il bilancio ed il Comites gode di una posizione finanziaria stabile con entrate locali sufficienti e lo sblocco di finanziamenti dal Ministero che si possono subito mettere in uso

attraverso una richiesta alle autorità competenti.

Dobbiamo riaprire una sede, offrire servizi, realizzare progetti e dobbiamo metterci a disposizione dei connazionali. Dobbiamo far sì che progetti già finanziati vadano subito rimodulati affinché si potranno realizzare, non per l'interesse di un membro del Comites, o di viaggi su e giù per il NSW o qualcosa che interessa il proprio tornaconto con qualche ricerca, ma per servizi e iniziative di impatto a favore del maggior numero di connazionali possibili.

Voglio anche ricordare che queste cariche sono completamente su base volontaria. Qualche giovane crede che ci siano soldi da racimolare facendo parte del Comites, ma non so chi ve lo abbia messo in testa; nel Comites c'è solo da lavorare, rimboccarsi le maniche, avere tempo a disposizione da sottrarre alla famiglia e alle proprie attività, prendersi delle sonore arrabbiature e, come nel mio caso, tante offese.

Portiamo a termine un mandato con un Comites in buona salute. Volendo, potevamo anche chiudere in pareggio però lasciare il debito dei consiglieri che hanno dato le dimissioni, perché quando si firma, quando si approva un bilancio mensile, bisogna prendersi anche la responsabilità e quei bilanci mensili - di cui una parte era considerata non spendibile - è anche responsabilità dei candidati della lista INSIEME perché l'hanno firmata.

Però, malgrado siano stati avvertiti del debito ed evidentemente hanno ignorato qualsiasi comunicazione che il Comites gli ha inviato, abbiamo preferito ripianare l'intera somma e non ricorrere a stratagemmi.

Anche se i Consiglieri Di Martino, Grigoletti e Pianelli ora fanno parte della lista INSIEME

ME e poteva sembrare che noi volessimo soltanto vendicarci con loro, i connazionali sapranno fare la scelta giusta e riconoscere i meriti di chi e rimasto a difendere il Comites e chi ha abbandonato in un momento critico.

Resta il fatto che, alla fine, quello che hanno fatto prima lo potranno fare nuovamente, semmai sorgesse nuovamente qualche problema finanziario. Si sono già dimessi per sottrarsi alle loro responsabilità, quindi tutte le promesse che ora fanno, a mio avviso, sono promesse da marinaio, fatte al vento.

Comunque, vorrei nuovamente spiegare che questo famoso debito non era un debito derivato spese pazze o dalla GST o di quant'altro si legge in giro, ma un negativo di bilancio che si è creato perché alcune spese contestate nel 2020, che sono

avvenute per l'amministrazione del Comites fino al 2018, il Ministero ha deciso che non erano più ammissibili a partire dal 2019, quando le spese erano state già fatte un anno prima della contestazione.

Non è che abbiamo speso soldi per noi o ci siamo fatti le vacanze, le somme sono state spese per la contabilità, per i revisori dei conti, per fare gli auguri ai connazionali a Pasqua e a Natale come accadeva da 30 anni, per inaugurare la sede ed informare le associazioni.

Nello specifico, i Comites usufruiscono di un aiuto esterno per quanto riguarda la contabilità. Addirittura il Comites di Perth ha un contratto mensile con uno studio che li assiste e ciò viene concesso dal Ministero a Perth, ma perché nella contabilità, giustamente, tutto va documentato, tutto va scritto, non è una cosa estremamente semplice; le ricevute devono essere confrontate e serve la ricevuta anche per comprare una penna.

La contabilità va revisionata da due revisori e in Australia non troverai mai un commercialista, a meno che non vai da un amico, che ti faccia una revisione della contabilità o un BAS per il ritorno della GST gratuitamente.

Nel nostro caso, a mio modo di vedere, si trattava solo di spostare alcune spese da una voce di spesa ad un'altra.

Ho chiesto di incontrare le autorità e discutere questo problema, allineandomi a quanto fatto negli anni precedenti dai miei predecessori, ma il primo appuntamento mi è stato dato a 15 giorni. Poi, dopo qualche giorno, ho ricevuto una telefonata dove venivo invitato dalle autorità a recarmi in Consolato ma non per discutere del problema della contabilità. Scusa, io che vado a fare in consolato, a prendere un caffè?

È già più di un anno che non ci incontriamo con il Signor Console e anche la corrispondenza che arriva al Comites non è mai firmata dal Console ma dall'amministrazione o da un sostituto.

Mi spiace che non ci sia un contatto diretto, come avveniva con il Console Arcano, che partecipava personalmente a tutte le riunioni del Comites. Scambiavamo opinioni, anche se non eravamo d'accordo e si cercava di fare sintesi, mantenere un dialogo.

A rimetterci, in questi anni non è stato Maurizio Aloisi o i Consiglieri che sono rimasti in carica, ma l'ente Comites come istituzione e soprattutto la nostra comunità italiana.

Infine, ho appreso in questi giorni che il capolista di INSIEME, Luigi Di Martino, è segretario del circolo di Sydney del Partito Democratico.

La notizia mi ha veramente turbato. Speriamo di non dover ricominciare un'altra volta con la politica nel Comites perché è chiaro che se sei responsabile di un partito, devi seguire le direttive del partito.

Mi auguro non si voglia tornare ai vecchi Comites politici, quando si approvavano i bilanci degli enti gestori per centinaia di migliaia di euro in appena cinque minuti, senza controllare niente.

Non si può fare una cosa del genere, soprattutto per i connazionali che aspettano un Comites gestito in tutta trasparenza, che desiderano risposte e che non appartengono tutti allo stesso schieramento politico. Anzi, molti non hanno nessuna voglia di sporcarsi le mani con la politica e tantissimi giovani si trovano oggi in Australia proprio a causa della politica e dei partiti che non hanno saputo dare loro risposte nel mondo del lavoro, della trasparenza e della meritocrazia.



L'onorevole Nicola Carè si congratula con il presidente Aloisi durante una vista alla nuova sede del Comites

# a scuola



## La lingua di Dante non può parlare di scienza. Il Ministero esclude l'italiano nel bando per i fondi italiani sulla scienza

di Claudio Marazzini

Il "Corriere della sera" di qualche giorno fa ospita un intervento del noto e bravo giornalista Paolo Di Stefano, il quale, prendendo lo spunto da notizie fornite dal prof. Michele Gazzola (docente nell'Ulster University dell'Irlanda del Nord ed esperto di quella che viene chiamata "linguistica economica"), informa i lettori su una decisione contenuta nel Decreto Ministeriale n. 841 emanato dal MUR il 15 luglio 2021, ora giunto alla fase applicativa con il Decreto Direttoriale firmato dal Direttore Generale dott. Vincenzo Di Felice, in data 28 settembre 2021.

In questi decreti si affronta una questione importante: le modalità per concorrere alla distribuzione di un consistente fondo per la ricerca scientifica, denominato "Fondo italiano per la scienza" (FIS). Il finanziamento è pari a 150 milioni di euro per il 2022, una cifra molto elevata, della quale non si può non essere soddisfatti. Qual è l'allarme lanciato da Paolo Di Stefano? Mi pare il caso di ripetere le sue parole: le norme citate "impongono non solo che i progetti vengano presentati in lingua inglese a pena di esclusione ed irricevibilità", ma anche che gli eventuali colloqui orali si svolgano in questa lingua. [...]

Dunque, tenendo salvi i settori tecnico-scientifici, anche le discipline umanistiche, lingua e letteratura italiane comprese, dovranno obbedire all'obbligo dell'inglese. E succederà che i candidati italiani illustreranno in inglese a commissari italiani la prosa di Boccaccio o la poesia di Montale. Non staremo a dire che altrove gli equivalenti del Fis sono rispettosi del multilingui-



smo, ma in Italia chi non si butta tra le braccia dell'inglese con fede cieca è subito accusato di provincialismo antimoderno. Come se fosse very international pensare che basti una verniciata di anglofonia per assurgere al Pantheon mondiale. È lecito chiedersi che visione hanno i nostri attuali governanti della cultura e della lingua italiana.

Un po' di storia aiuterà a cogliere meglio lo sviluppo della questione. Quanto ai finanziamenti ministeriali PRIN (Progetti di ricerca di interesse nazionale), fino al 1997 la domanda si è sempre redatta in italiano. Dal 1998 (Ministro Berlinguer) le domande sono state richieste in italiano e in inglese, con la motivazione di estendere in questo modo il numero dei valutatori internazionali. Nel 2012 (Ministro Profumo), la domanda è stata ancora richiesta in due lingue, italiano e inglese, poste su di un piano di parità. Nel 2015 (Ministra Giannini), si mutò rotta, e la domanda poteva essere presentata in italiano o in inglese, "a scelta del proponente" (art. 4, comma 2). Nel 2017 (Ministra Fedeli), la scelta fu diversa: do-

manda solo in inglese, con un'eventuale versione ancillare in italiano, secondo la medesima formulazione emanata poi nel bando 2020 (ministro Manfredi). Nel dicembre 2017, e poi nel 2018, ci fu una reazione contro la domanda ufficiale del PRIN 2017 richiesta obbligatoriamente in inglese. Si aprì un vivace dibattito, che ebbe seguito anche in alcune pagine di un mio libro (cfr. C.M., L'italiano è meraviglioso. Come e perché dobbiamo salvare la nostra lingua, Milano, Rizzoli, 2018, pp. 74-98).

Il modello del Fis è stato certamente individuato dal MUR nelle domande ERC, di carattere europeo, e ne è stato per questo ricalcato il regolamento. In que-

sto modo si è introdotto anche l'obbligo dell'inglese, con la specificazione esplicita del divioto dell'italiano persino come lingua ausiliaria (viene dunque escluso il doppio testo affiancato, di pari dignità, nell'una e nell'altra lingua).

Purtroppo questa volta l'esclusione dell'italiano, come ha ben notato Di Stefano nel suo articolo sul "Corriere della sera", non colpisce solo le domande, ma anche le "eventuali interviste, da tenersi in lingua inglese", che "riguarderanno la presentazione del progetto ed una sessione di domande e risposte condotte dai Comitati o da un gruppo di componenti dei Comitati stessi" (art. 5.11 del DM 841/2021). L'esclusione non tiene conto della disciplina, dei contenuti, né dell'eventuale presenza di esperti di nazionalità diversa dall'italiana. La norma, tassativa, non prevede eccezioni.

La lingua italiana è radicalmente esclusa, estromessa quale strumento comunicativo nel meccanismo di valutazione del Fondo italiano per la scienza. Questo mi pare un fatto evidente e indubitabile, tanto che mi sono chiesto come mai il bando fosse stato emanato in lingua italiana: tanto valeva che fosse redatto direttamente in inglese.

Per la verità, come già ho detto, da molti giorni, anche prima della denuncia di Paolo Di Stefano, ero al corrente della situazione.

Continuavo a cercare spiegazioni: non le ragioni della presenza dell'inglese, la cui richiesta, allo stato attuale, è ben comprensibile, ma le motivazioni per le quali si era preferito escludere totalmente l'italiano, con una formulazione esplicita anche più rigida che in passato, e con una conseguente assunzione diretta di responsabilità.

Una tale scelta non solo annulla ogni propensione al plurilinguismo, ma, interpretata in chiave storica, pone una seria ipoteca sul futuro della lingua italiana come strumento di scienza e cultura, declassandone la funzione. L'eliminazione dell'italiano è in questo caso totale.

Mi piacerebbe, al di là di ogni polemica, che fossero rese esplicite le ragioni di coloro che hanno ritenuto necessario usare il proprio potere per assumere decisioni di tale peso. Vorrei essere certo che la loro scelta è stata dettata dalla piena consapevolezza dei costi e dei benefici, e non da una tendenza alla semplificazione o dalla trasposizione meccanica di normative nate in contesti diversi. Affido la domanda a questo Tema del mese.

## Origine e diffusione di caramba e di sbirro

di Manuel Favaro

Dal Quattrocento a oggi, la parola Caramba è "una delle tante deformazioni ironiche" della parola carabiniere. Tra gli altri gergalismi usati per riferirsi ai membri dell'Arma, lo studioso Ernesto Ferrero cita come "egualmente diffuse" carabba, carubba, carrubbi, carrubi. Queste forme vengono segnalate come deformazioni dal "tono scherzoso o spregiativo" di carabiniere.

Molto probabilmente, caramba si è imposto nell'uso rispetto alle altre varianti per via dell'analogia con l'esclamazione caramba!, voce eufemistica di origine spagnola. Con questa accezione il vocabolo si attesta già a partire dal diciannovesimo secolo nell'italiano letterario, mentre la voce di provenienza gergale fatica a penetrare nella lingua di tutti i giorni. Per quanto riguarda l'uso giornalistico, la prima testimonianza rinvenuta negli archivi risale a un articolo della "Stampa" del 1969 che tratta della pubblicazione, da parte della Polizia di stato, di un dizionario sul gergo dei criminali da utilizzare come sussidio informativo per la formazione delle reclute; oltre a caramba, che secondo quanto riportato nell'articolo sarebbe stata la forma allora circolante negli ambienti malavitosi di Trento, l'articolo menziona alcune altre



possibili varianti con cui i carabinieri venivano appellati dai criminali:

A Bari i carabinieri in pattuglia sono chiamati "fratelli Bandiera", mentre da Palermo a Torino gli stessi carabinieri diventano "fratelli Branca". Il carabiniere è "Gianni" a Cagliari, "caraba" a Firenze, "ciapaciuc" ad Aosta, "giusta" a Potenza, "scime" a Bari, "asso di danaro" a Milano, "chiodi" a Roma. Il carabiniere in alta uniforme è a Roma, il "pinguino", con riferimento alla giacca con le code. Insomma, sul finire degli anni Sessanta la situazione era tutt'altro che unitaria. Gran parte delle successive testimonianze rinvenute nell'archivio sono inserite tra virgolette, all'interno delle battute dialogiche riportate dal giornalista:

Tutt'altro che gergale è la pa-

rola "sbirro", diffusa nella nostra lingua da secoli. L'etimologia del vocabolo non è certa: l'ipotesi più probabile è che derivi dal latino tardo biru(m), il mantello rosso a cappuccio che avrebbero indossato gli antichi sbirri, a sua volta proveniente dal greco pyrrros 'rosso'; a partire da birro, sbirro si sarebbe formato tramite l'aggiunta del prefisso latino ex- con valore peggiorativo. Birro e sbirro sono per lungo tempo due possibili varianti, tuttavia solo sbirro è sopravvissuta nella lingua contemporanea. Nell'italiano novecentesco, ha assunto una connotazione maggiormente spregiativa "soprattutto in riferimento ai corpi di polizia di Stati e governi invisi per il carattere autoritario" e in questo senso la parola è ancora abbondantemente diffusa.



Nominations for the 2021 Marco Polo Award for Excellence in Italian Language and Culture close on 30 November at 5pm.

Teachers from public, Catholic, Independent or other recognised community language schools across NSW can nominate via email to learning@cnansw.org.au

Up to 3 students can be nominated from each school from Year 6 to Year 12 who are considered to have made the most progress in learning or demonstrated a level of excellence in Italian.

The Award is granted by the Board of Marco Polo - The Italian

School of Sydney, in consultation with any teaching staff or educators selected to assess the merits of each application received.

The Award may not be shared. The Board of Marco Polo - The Italian School of Sydney may amend or vary these regulations provided that there is no departure from the main purpose of the Award.

In 2020, the school received over 50 nominations.

Please share this initiative with your colleagues and networks and seek nominations for your students who are deserving of recognition.

## Ambasciatori di lingua

### LEZIONE D'ITALIANO N.46

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I

nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare

un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: [learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au)

## L'italiano medio ieri e oggi

Unità  
12

### Il milanese medio



Entriamo nel tema.

i. Lavora con un piccolo gruppo di compagni. Conoscete il significato dei seguenti luoghi comuni? In base alla vostra esperienza o a quello che avete sentito dire, indicate quali di loro secondo voi riguardano gli italiani.

#### Gli italiani ...

a. conoscono l'arte d'arrangiarsi	<input type="checkbox"/>	t. sono pigri	<input type="checkbox"/>
b. sono avari	<input type="checkbox"/>	u. sono puntuali	<input type="checkbox"/>
c. amano fare bella figura	<input type="checkbox"/>	v. sono rilassati	<input type="checkbox"/>
d. guidano bene	<input type="checkbox"/>	z. sono sportivi	<input type="checkbox"/>
e. sono buongustai	<input type="checkbox"/>		
f. bevono caffè	<input type="checkbox"/>		
g. amano il calcio	<input type="checkbox"/>		
h. sono creativi	<input type="checkbox"/>		
i. sono freddi	<input type="checkbox"/>		
l. sono estroversi	<input type="checkbox"/>		
m. sono furbi	<input type="checkbox"/>		
n. sono generosi	<input type="checkbox"/>		
o. sono individualisti	<input type="checkbox"/>		
p. sono introversi	<input type="checkbox"/>		
q. sono mammoni	<input type="checkbox"/>		
r. sono maschilisti	<input type="checkbox"/>		
s. sono organizzati	<input type="checkbox"/>		



ii. Ora indicate se i luoghi comuni che avete scelto sono pregi o difetti, inserendo le lettere nella categoria corrispondente.

PREGI	DIFETTI



## Dicessero, facevessero... signori deputati non oltraggiate la lingua italiana



#### di Mario Primo Cavaleri

Che pena sentire alcuni parlamentari, e non solo loro, ricorrere continuamente in tv ad un lessico che un insegnante di scuola elementare sottolineerebbe con matita blu.

Ogni sera nei vari talk show c'è qualcuno che ci regala un congiuntivo... imperfetto e a sproposito. Espressioni fantozziane come "facevessero loro l'austerità" o "si mettessero a lavorare" sono ormai tollerate e nessuno si indigna più ma sempre strafalcioni rimangono.

Da ultima, ospite di Veronica Gentile a "Stasera Italia", l'ex ministra grillina Elisabetta Trenta chiamata a capo della Difesa nel primo governo Conte, rimasta fuori nel secondo governo Conte e nota non per aver lasciato la poltrona ma per non aver lasciato l'appartamento assegnatole dopo la cessazione dall'incarico.

Approdata due mesi fa a Italia dei Valori, la deputata, intervenendo sul caso del sottosegretario leghista Claudio Durigon nel mirino per nostalgie fasciste (nella "sua" Latina aveva proposto di intitolare il parco della città ad Arnaldo Mussolini, fratello del Duce, e non più ai magistrati uccisi dalla mafia Falcone e Bor-

sellino) ha detto la sua: "faccessero capire" ... a Salvini che sono opportune quelle dimissioni.

Un modo di esprimersi comune a tanti, compreso lo stesso Salvini che più volte ha fatto ricorso improprio al congiuntivo imperfetto, usato col tono di mandare al diavolo o liquidare in modo fastidioso qualcosa o qualcuno.

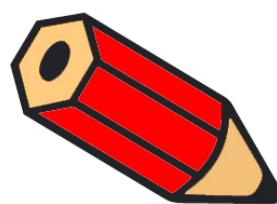
Da sempre il congiuntivo è stato un terreno sdruciollevole per molti, ma nel senso che dove ci voleva era sovente sacrificato. Adesso si cambia... spunta spesso e volentieri in modo avventato.

La Trenta non è sola, la compagnia è numerosa. Ne ricordiamo solo alcuni: Carlo Calenda, già ministro, fondatore di Azione e ora candidato sindaco a Roma: "Facevessero dimettere la Raggi e noi votiamo il provvedimento"; Salvini: "Galera a vita per i colpevoli, almeno si sparassero tra di loro"; Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia: "Le perquisizioni le facevessero ai tifosi olandesi";

E naturalmente non può mancare il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che sul congiuntivo è scivolato ripetutamente e dal virus della forma al passato sembra essere contagiato.

Che dire: ...studiassero un po' di più, imparassero a tacere e si mandassero a quel paese da soli.





di  
Marco Zacchera

## il punto di vista

### ALITALIA ADDIO



Scusatemi, ma non trovo proprio nulla di romantico nella chiusura di "mamma" Alitalia, non mi allineo ai piagnistei e credo che troppo tardi si è finalmente detto "stop" ad una ininterrotta fonte di sperpero di soldi pubblici.

Alitalia chiude perché è sempre sopravvissuta solo con contributi statali e non era più - da anni - al passo con i tempi, uccisa prima di tutto dalla concorrenza ben più "smart" di chi non aveva sulle spalle un peso intollerabile di costi aggiuntivi, rendite di posizione, personale debordante e raccomandato.

Una Compagnia che si è consumata concedendo centinaia di migliaia di viaggi gratis e buttando via rotte, slot, punti di forza. Una società guidata negli anni da una ciurma di personaggi CHE NON HANNO MAI PAGATO DI PERSONA e che hanno creato e disfatto alleanze, rifiutato sinergie e sacrifici e - prima di tutto - hanno pensato

ai propri interessi. Commissari strapagati per il nulla, mentre si consumavano "prestiti ponte" che avevano (hanno) tutte le caratteristiche di aiuti di stato.

Quanti "piani industriali" sono nati e defunti rimanendo solo sulla carta, complice un sindacato che prima di tutto ha difeso solo le proprie rendite di posizione?

Quante migliaia di sindacalisti sono cresciuti e vissuti grazie ad Alitalia senza mai lavorare? Quanti parenti di dipendenti sono stati trasportati gratis o a tariffe ridicole?

Non mi aspetto molto dalla nuova compagnia sorta dalle ceneri di Alitalia e che temo perpetui molti equivoci di fondo, certo il contribuente italiano ci ha rimesso fondi spropositati che nessuno gli rimborserà e pensare che se c'è un paese verso il quale il traffico turistico avrebbe permesso un indotto enorme era proprio l'Italia.

## VIOLENZA E ANTIFASCISMO

Mi è venuto un terribile dubbio: ma di che cosa avrebbero mai parlato giornali ETG per tutta questa settimana se non ci fossero stati gli scontri di piazza a Roma sabato scorso?

Intendiamoci bene: la violenza va condannata senza se e senza ma, l'assalto alle forze dell'ordine è intollerabile senza se e senza ma, i violenti vanno arrestati (subito) senza se e senza ma.

Per me questo deve valere sia che in piazza ci siano estremisti di qualsiasi colore che anarchici, NO-TAV ecc. anche se noto che i TG sugli episodi di sabato ci hanno ricamato, mentre su scontri e devastazioni anche peggiori viste a Roma come altrove tendono di solito a minimizzare.

Ciò premesso, però, non solo restano molti dubbi su come siano andate effettivamente le cose, ma mi pare come sia evidente che gli scontri di Roma non avessero nulla a che fare con i "No Vax" quanto ad una sottile strategia per screditare le persone che non vogliono vaccinarsi (non condiviso il loro punto di vista, me devo prenderne atto) dipingendole come violente e - nello stesso tempo - strumentalizzare la presenza di pochi facinorosi e violenti che hanno infiltrato e strumentalizzato la protesta.

Da qui in poi la catena delle responsabilità di allunga.

Come può il Ministro dell'Interno sostenere che durante una manifestazione è meglio non intervenire per evitare disordini? Come mai - preso atto che i facinorosi si dirigevano verso la sede della CGIL e pare che questo addirittura fosse noto ai responsa-



bili dell'ordine pubblico - si sono lasciati solo 7 (sette!) poliziotti a presidio dell'ingresso?

Una sottovalutazione dei rischi o forse perché avrebbero fatto comodo gli scontri (e le polemiche conseguenti) in piena campagna elettorale? E i Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica perché a Roma si tengono DOPO i fatti e non PRIMA, per prevenirli?

Ovviamente non è mancata poi la solita strumentalizzazione fascismo-antifascismo che ha visto alcuni esponenti del PD lanciarsi a chiedere addirittura la messa al bando di Fratelli d'Italia, in fondo come da copione.

È ben strano (e triste) questo antifascismo che sembra trovare ragion d'essere - a 78 anni dalla fine di un regime - solo grazie a quattro facinorosi.



## EGITTO - ITALIA 2 a 0

Dal caso Regeni a Patrick Zaki le figuracce italiane nei confronti dell'Egitto stanno assumendo contorni non solo intollerabili, ma anche di pubblica decenza.

Contiamo zero, non siamo riusciti a combinare nulla, i responsabili dell'omicidio di Regeni sono tuttora sconosciuti, non sappiamo prendere una posizione definita neppure sulla richiesta nazionalità per Zaki. Impotenti, inconcludenti, purtroppo ridicoli.

I rapporti di Amnesty Inter-

national sull'Egitto sono intanto terrificanti: detenzioni arbitrarie, sparizioni, condanne a morte, discriminazioni religiose, violen-

ze di ogni tipo sono all'ordine del giorno, ma Europa e Farnesina guardano dall'altra parte.

"Verità per Regeni" è scritto su mille striscioni gialli che diventano sempre più sbiaditi. Che vergogna...



## NOTIZIE SUL PNRR ?

Passano le settimane e i mesi, ma sul come, quando e da chi far gestire i fondi europei del PNRR è sceso l'oblio. Si tratta di centinaia di miliardi che l'Europa - bontà sua - ci avrebbe destinato a seguito della pandemia, ma dei quali non si sa molto circa la loro effettiva destinazione finale e tanto meno su chi e come effet-

tivamente li spenderà. Non ne parla più nessuno: silenzio, non disturbate il conducente.

Va bene la fiducia, ma sommessamente - visto che ne va del nostro futuro - l'Italia dovrebbe avere il coraggio di chiedere pur anche a "Supermario" di avere la cortesia di comunicarci qualcosa...

Francis' wrath on pedophile priests

## "I'm ashamed, lack of sight"



by Marco Testa

The Pope's tone of voice and the eyes became gloomy and anguished when he called it "the moment of my shame, of our shame". Not only for the Pontiff, or for the French hierarchy, but for the universal Church.

Those who met Francis saw him disturbed by the chilling results of the investigation into the pedophilia of the clergy of France, a dramatic set of "systemic" crimes that have devastated the lives of thousands of children for seventy years. During the general audience, in greeting the French-speaking faithful, Bergoglio expressed his closeness to the victims, in the light of the "considerable" and merciless numbers that emerged from the report of the Commission

appointed by the bishops from beyond the Alps: 216,000 minors raped from 1950 to today by about 3,200 pedophile priests;

From the words and face of the Pope transpires "sadness and pain for the traumas that the harassed people have suffered", and then "my shame, our shame, for the too long inability of the Church to put them at the center of her concerns".

Francis now encourages "bishops and religious superiors to make every effort so that similar tragedies do not happen again". He expresses to innocent priests "fatherly support in the face of this trial, which is hard but healthy", and invites French Catholics "to assume their responsibilities to ensure that the Church is a safe home for all".

The aftershocks were heavy the day after the publication of the delicate dossier that devastated the Catholic Church in France, the common people and French institutions. President Emmanuel Macron underlined "the spirit of responsibility of the Church" which has decided "to face the scandal". Now, however, he hopes that "the work will proceed in a clear and peaceful manner. Our society needs it. There is a need for truth and compensation».

The president of the French Bishops' Conference Monsignor Eric de Moulins-Beaufort has already spoken about the next steps to be taken in an interview: «We will be called to make necessary decisions on how to prevent abuses. These include the training of priests and the promotion of policies to compensate the victims». Furthermore, the Vatican has made known that the report will also be analysed by the Curia and the Pope, to evaluate the necessary measures.

Meanwhile, Francis also gathered in a moment of silent prayer with four transalpine prelates. One of them, Monsignor Emmanuel Gobilliard, assures us that now "the time of conversion begins, to ask for forgiveness and do everything possible so that this shame never happens again".



## Appello dell'arcivescovo ai parlamentari del NSW

L'arcivescovo Anthony Fisher OP ha fatto appello ai parlamentari del NSW per bloccare le proposte di legge sull'eutanasia che dovrebbero essere presentate alla camera la prossima settimana. Le leggi equivalgono effettivamente a uccisioni autorizzate dallo stato.

L'arcivescovo Fisher è intervenuto nel popolare podcast This Catholic Life. In base alla proposta di legge, che dovrebbe essere presentata in parlamento dal deputato indipendente Alex Greenwich il 12 ottobre, i medici potrebbero suggerire l'eutanasia ai loro pazienti, a condizione che vengano fornite anche informazioni sulle opzioni di trattamento e sulle cure palliative.

L'arcivescovo Fisher ha detto che le leggi proposte metterebbero i medici in una posizione

fondamentalmente compromessa. «Si tratta di omicidio. Si tratta di uccidere qualcuno e non fingiamo che sia qualcosa d'altro», ha spiegato al conduttore del podcast e accademico dell'Università di Notre Dame in Australia, Peter Holmes.

«Penso che sia spaventoso che in base al disegno di legge di Greenwich, ai medici venga richiesto, una volta che qualcuno è stato ucciso da loro o da qualcun altro, o per mano propria con l'aiuto che il medico ha dato loro, di falsificare il certificato di morte. Non potranno dichiarare di essere morti per suicidio assistito».

«Sappiamo che questo equivale a uccidere ed è effettivamente abbandonare qualcuno piuttosto che guarirlo. La guarigione è dopotutto ciò che la medicina è stata fino ad ora».

## RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELL'EDIZIONE DI NOVEMBRE

1 colonna

x

9 cm

\$55.00  
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm

oppure

1 colonna x 18 cm

\$110.00 (inc. GST)

IN EDICOLA DAL  
1 NOVEMBRE 2021



# Allora!

Settimanale indipendente  
comunitario informativo e culturale

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice Postale \_\_\_\_\_

Tel. (\_\_\_\_) \_\_\_\_\_ Cel/whatsapp \_\_\_\_\_

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS  
11 Coolatai Cr. Bexley Park 2175 NSWoppure effettuare il pagamento bancario direttamente  
BSB: 082-100 Account: 761 344 028

### SPECIALE

Celebrazione  
dei  
Defunti

Dall'edizione di Novembre 2021  
Il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online  
tutti i giovedì del mese,  
pubblicherà pagine speciali  
per ricordare i nostri cari defunti.  
Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti:  
Nome del defunto,  
data, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Numero della carta di credito: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CVV Number \_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Nome del titolare della carta di credito \_\_\_\_\_

Per informazioni:

Italian Australian  
News, 1 Coolatai Cr.  
Bexley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888

# Carreri, viaggiatore per diporto



di Angelo Paratico

L'italiano Giovanni Francesco Gemelli Careri viene definito il primo turista della storia, per aver compiuto il giro del mondo per pura curiosità, negoziando di volta in volta un passaggio su di una nave o su di una carovana.

Nacque a Radicena - che dal 1928 si chiama Taurianova - a quaranta chilometri da Reggio di Calabria, il 17 ottobre 1648. Studiò a Napoli, presso i gesuiti, conseguendo nel 1670 una laurea in *utroque iure*, ossia nell'uno e nell'altro diritto, come allora si indicavano il diritto civile e quello canonico.

Trovò un impiego nell'amministrazione pubblica dello Stato partenopeo, dove rimase sino al 1685, anno nel quale rassegnò le dimissioni e in sei mesi visitò il resto dell'Italia, la Francia, l'Inghilterra, i Paesi Bassi e la Germania.

Di lui ci rimane un ritratto che ce lo mostra con la parrucca in voga in quegli anni, un uomo tutto nervi e con gli occhi acuti, che ci ricordano quelli di Niccolò Machiavelli.

Nel 1686 lo vediamo con le armi in pugno a combattere i Turchi in Ungheria, restando ferito nell'assedio di Buda.

Dopo una breve convalescenza a Napoli riparte per non mancare la battaglia di Mohács, sempre in Ungheria, del 12 agosto 1687.

Pubblicò un libro nel 1689 sulle quelle campagne militari e un secondo nel 1693 dedicato ai suoi viaggi in Europa, ma entrambi non ebbero successo.

E allora decise di andarsene in Terrasanta e poi spingersi sino al grande Impero cinese.

Salutò amici e parenti e, il 13 giugno 1693, quando aveva quarantacinque anni, partì.

Dopo aver toccato Malta e Alessandria, giunse al Cairo, dove venne accolto dal console francese in Egitto.

Quindi, visitò le piramidi e altri monumenti antichi, spingendosi sino a Gerusalemme. Rientrato ad Alessandria d'Egitto, si reimbarcò per Costantinopoli. Toccò Trebisonda, sul Mar Nero e dopo aver traversato l'Armenia e la Georgia, il 17 luglio 1694, arrivò a Isfahan, in

Persia, dove poté assistere alla cerimonia di installazione del nuovo scià Hussain ibn Sulaiman.

Quindi, raggiunto il Golfo Persico, salpò alla volta dell'India, dove giunse il 10 gennaio 1695 e vi incontrò il Gran Mogol, che lo invitò a restare presso di lui.

Da Goa, via mare, il 4 agosto 1695 raggiunse Macao (la colonia portoghese ritornata alla Cina nel 1999), dove alloggiò nel convento dei padri agostiniani.

**"Ma chi è quest'uomo?"**

Gemelli Careri viaggiava per puro diporto e teneva un diario con sé, sul quale diligentemente annotava le cose fatte e quelle viste. Quel suo viaggiare senza una metà era un fatto mai visto prima e ciò provocò grande incredulità e diffidenza in tutti coloro che incontrava: non era un mercante, non era un diplomatico o un religioso, chi diavolo era?

Conclusero che doveva essere una spia! In Cina, in quegli anni, i vari ordini cattolici erano dilaniati dalla Controversia sui Riti, ovvero se ci si poteva adattare agli usi locali oppure bisognava prendere una posizione rigida. I gesuiti erano i più duttili, mentre i domenicani e i francescani erano i più rigidi.

Dunque, i padri cattolici lo scambiarono per una spia pale, un inviato segreto in missione per indagare come effettivamente stessero le cose.

Tale equivoco gli fu di grande vantaggio, perché lo agevolarono in tutti i modi.

Raggiunse Canton e i religiosi che vi risiedevano, incredibilmente, gli trovarono una guida per scortarlo sino a Pechino, dove giunse dopo due mesi e undici giorni di viaggio, facendovi ingresso il 6 novembre 1695.

Il suo arrivo stupì tutti. Infatti, senza un lasciapassare imperiale non era possibile raggiungere la capitale, pena il taglio della testa. Il superiore dei missionari portoghesi, Filippo Grimaldi, che era anche presidente del tribunale delle matematiche, gli offrì, dopo animate discussioni con i suoi



confratelli che erano contrari, di portarlo a incontrare l'imperatore Kangxi dentro alla città proibita.

L'imperatore, un grande monarca consci dei propri doveri, gli domandò delle guerre in Europa e poi volle sapere se era esperto di medicina o di matematica.

Per le due ultime domande Grimaldi aveva imbeccato Gemelli Careri: rispondigli di no, altrimenti ti proibisce di ripartire.

Visitò per bene Pechino e la Grande Muraglia e da uomo d'armi, qual era, rise dei cinesi che avevano sperato di fermare un nemico agguerrito con un semplice muro.

Dopo sedici giorni di permanenza nella capitale, ripartì direttamente a sud e il 24 gennaio 1696 rientrava a Canton e poi da Macao (Hong Kong, posta a tre ore di barca, non esisteva ancora, essendo stata fondata nel 1841). Lasciò la Cina per recarsi nelle Filippine, che visitò bene, esplorandone anche l'interno. Infine, imbarcatosi su un galeone spagnolo, seguendo quella che viene detta "la via dell'argento", raggiunse il Messico e successivamente L'Avana, da dove ripartì per fare rientro in Europa. Il 9 giugno 1698 lo troviamo a Cadice, poi traversò la Francia e l'Italia, entrando a Napoli il 4 dicembre dello stesso anno.

**Il suo passaporto?**  
**L'eloquio**

La sua fu un'impresa straordinaria. Basti pensare che a quell'epoca i missionari mandati in Cina e nei Paesi vicini, di rado tornavano indietro.

Ma la domanda che ci sorge è come avrà fatto a finanziare quel suo viaggio. Siamo certi che lo fece usando la sua grande eloquenza e la conoscenza dello scacchiere europeo, passando notizie fresche a tutti i potentati che incontrava, in cambio di ospitalità e di doni.

Sicuramente possedeva grandi capacità di *raconteur*, di narratore, una qualità che si riflette nelle sue pagine, scritte in un italiano moderno e scorrevole.

Si dice che il miglior italiano lo parli un toscano trapiantato a Roma, ebbene, leggendo Gemelli Careri possiamo concludere che il miglior italiano lo scrive un napoletano che ha studiato gli autori toscani.

Avendo i suoi diari sottratti, già l'anno successivo al rientro riuscì a mandare in stampa il primo volume del suo Giro del Mondo contenente tre estesi capitoli e varie xilografie,

presso Giuseppe Roselli, a Napoli.

Fu un grande successo editoriale e gli altri 5 volumi seguirono nel 1700. Un proverbio arabo che egli pose all'inizio di tutti i suoi 6 volumi, recita: "Meglio visitare il mondo, piuttosto che possederlo."

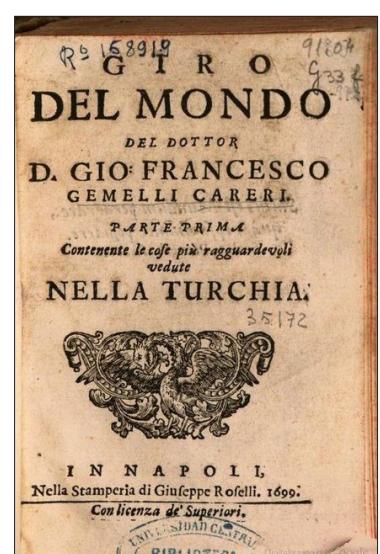
Seguirono varie ristampe e traduzioni, in francese, inglese, tedesco e russo. E allora: primo turista che girò il mondo? Forse Gemelli Careri dovremmo definirlo, più correttamente, primo cronista e primo inviato speciale.

L'invidia e l'ignoranza gli causarono vari grattacapi, e come per Marco Polo, cominciano a dire che s'era inventato tutto. Accuse ridicole, poiché basta aprire una pagina nella quale descrive certe zone conosciute al lettore - nel mio caso, il caso di chi vi sta scrivendo quest'articolo, la conoscenza della Cina - per rendersi conto che solo qualcuno che c'è stato può entrare in tanti minuti dettagli e centrarli tutti.

Morì a Napoli il 25 luglio 1724. Aveva settantasei anni e una familiarità con l'universo girato dall'Europa all'Africa e dall'Asia all'America come nessuno.

Nonostante il grande successo del suo Giro del Mondo, Giovanni Francesco Gemelli Careri non ottenne mai una posizione adeguata al suo coraggio e alla sua intelligenza.

Lo rimisero a lavorare come piccolo magistrato alla Vicaria di Napoli. E forse, dovendo indagare quotidianamente le liti e i crimini nel territorio, egli si pentì di non aver accettato di trattenersi presso il Gran Mogol, come suo consigliere, o d'aver detto all'imperatore cinese che non conosceva la matematica. Non l'avesse fatto, a Pechino, vestito di seta ricamata e con una scorta, si sarebbe mosso di palazzo in palazzo su d'una lettiga dorata.



**JOHN P. NATOLI & ASSOCIATES**

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047  
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: [jpn@jntax.com](mailto:jpn@jntax.com)



## La prima ascesa delle Tre Cime di Lavaredo

Nell'agosto del 1869 il Viennese Paul Grohmann giunse nell'area delle Tre Cime di Lavaredo per trascorrere le vacanze. Al cospetto delle Tre Cime di Lavaredo il suo cuore s'infiammò e decise di salire sulla cima di quella montagna.

Parlando con le persone del luogo scoprì che un altro alpinista di Sesto, Franz Innerkofler, aveva già perlustrato la zona e scoperto una via per conquistare la Cima Grande sulle Dolomiti.

Il 21 agosto 1869 il Viennese Paul Grohmann, Franz Innerkofler di Sesto e Peter Salcher di Luggau (Austria) partirono dal Rifugio Rimbianco incamminandosi nel canalone pieno di detriti alla base sud-orientale della montagna, al di sotto della gola tra la Cima Grande e la Cima Piccola. Il sentiero li condusse lungo un cammino, che si rivelò essere un punto chiave, fino a raggiungere la vetta della Cima Grande a 2.999 metri.

Dopo 2 ore e 55 minuti questo monte tanto imponente era stato conquistato.

Passarono gli anni, e un giorno un altro Innerkofler, Michl, assieme a Georg Ploner di Carbonin, partì e riuscì a conquistare la Cima Occidentale. Assieme a suo

fratello Hans, Michl si aggiudicò anche la prima ascesa della Cima Piccola, all'epoca si trattò di una grande impresa, visto che proprio la Piccola era considerata la più difficile delle Tre Cime di Lavaredo sulle Dolomiti. Negli anni successivi nell'area si espanso il turismo escursionistico che fu bloccato poi dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Le Tre Cime di Lavaredo rimasero semplici pareti rocciose per anni, splendide da osservare da lontano. La parete nord della Cima Grande era spesso guardata con brama, ma nessuno aveva il coraggio di provare ad espugnarla.

Solo nel 1933 le discussioni di alcuni scalatori sulla ricerca di una via per raggiungere la vetta della Cima Grande dalla parete nord risvegliò nella guida triestina Emilio Comici, la smania di tentare, contro ogni ragionevolezza umana, proprio la scalata di quella parete.

Il fascino della montagna era talmente forte che nonostante le difficoltà e diversi tentativi il 14 agosto dello stesso anno lo scalatore riuscì a registrare la sua nuova via nel libro di vetta della Cima Grande. Con ciò Emilio Comici scrisse la sua parte di storia dell'alpinismo delle Dolomiti.

## La leggenda della Stella Alpina



Una volta, tanto tempo fa, una montagna malata di solitudine piangeva in silenzio.

Tutti la guardavano stupiti: i faggi, gli abeti, le querce, i rododendri e le pervinche.

Nessuna pianta però poteva fare qualcosa, poiché legata alla terra dalle radici. Così neppure un fiore sarebbe potuto sbocciare tra le sue rocce.

Su dal cielo, se ne accorsero anche le stelle, quando una notte le nuvole erano volate via per giocare a rimpiattino tra i rami dei pini più alti, una di loro ebbe pietà di quel pianto e senza speranza scese guizzando dal cielo.

Scivolò tra le rocce e i crepacci della montagna, finché si posò stanca sull'orlo di un precipizio.

Brrr! ... Faceva freddo ...

Era stata proprio pazza per aver lasciato la serena tranquillità del cielo!

Il gelo l'avrebbe certamente uccisa...

Ma, la montagna corse ai ripari, grata per quella prova d'amicizia data col cuore. Avvolse la stella con le sue mani di roccia in una morbida peluria bianca. Quindi, la strinse legandola a sé con radici tenaci...

E quando l'alba spuntò, era nata la prima Stella Alpina...

## Emergenza Marmolada, il ghiacciaio continua a ridursi



La superficie e il volume del ghiacciaio della Marmolada continuano a ridursi. Lo confermano le misurazioni annuali condotte sulla fronte del ghiacciaio da geografi e glaciologi dell'Università di Padova, che tratteggiano di anno in anno un quadro sempre più fosco sullo stato di salute del più importante ghiacciaio delle Dolomiti.

"Nonostante la candida apparenza dovuta a precoci nevicate tardoestive e un'annata tra le più nevose degli ultimi trent'anni - dice Mauro Varotto, responsabile delle misurazioni per il Comitato Glaciologico Italiano - il ghiacciaio della Marmolada continua la sua inesorabile ritirata: le misure effettuate in questi giorni sui 9 segnali frontali registrano infatti un arretramento medio di oltre 6 metri rispetto allo scorso anno".

"Le misure si svolgono tradizionalmente andando a registrare la posizione delle fronti glaciali rispetto a dei segnali noti. Accanto a queste, oggi vengono impiegate tecnologie all'avanguardia che consentono di esplorare l'interno del ghiacciaio e quindi determinare i volumi in gioco.

Nel caso della Marmolada, quello che registriamo è che il volume perduto in cent'anni arriva quasi al 90%, è un dato estremamente significativo".

"Che i ghiacciai delle Dolomiti siano in ritiro è sotto gli occhi di tutti. Misurare l'evoluzione dei ghiacciai è importante sia dal punto di vista numerico, scientifico, che storico e culturale".

Per far conoscere le proprie attività di ricerca e sensibilizzare la cittadinanza sui drammatici effetti del cambiamento climatico, il Museo di Geografia dal 2019 ha lanciato l'iniziativa 'Misuriamo assieme il ghiacciaio della Marmolada', una campagna glaciologica partecipata realizzata in collaborazione con il Comitato glaciologico italiano, Arpav e Legambiente, giunta quest'anno alla terza edizione.

"Il bilancio dell'edizione 2021 è certamente positivo - osserva Giovanni Donadelli, curatore del Museo - circa una trentina di partecipanti tra studenti, docenti, professionisti e semplici curiosi, provenienti da 5 regioni diverse, si sono uniti a noi, nelle due giornate di lavoro, per conoscere la geografia del Ghiacciaio della Marmolada, comprendere

quali siano metodi e strumenti utilizzati per misurare i ghiacciai e partecipare direttamente alle operazioni di misurazione. "La Marmolada - conclude Alberto Lanzavecchia, docente di Finanza Aziendale all'Università di Padova - è teatro educativo per chi vuole imparare e conoscere la montagna come maestra di vita. Oggi siamo testimoni di come l'economia stia cambiando queste montagne: da una parte, attraverso la copertura con i teli di alcune porzioni del ghiacciaio, l'uomo sta cercando di combattere il cambiamento climatico per anticipare la stagione dello sci invernale, che con difficoltà resiste; dall'altra continuiamo ad interferire con il ghiacciaio, come mette in evidenza lo studio dei rifiuti che la sua ritirata rilascia tra le rocce: dai residuati della guerra mondiale, a quelli di vecchie baracche e infrastrutture ricettive, o degli sciatori e degli escursionisti di oggi che con lo sfregamento dei propri indumenti tecnici o lo smarrimento delle loro mascherine inconsapevolmente contribuiscono a rilasciare microplastiche nel ghiacciaio".



**Aluminium  
Doors & Windows  
Security  
Louvre Shutters**

**Pasquale Alvaro**  
Manager

**SECURALUX**  
Security & Luxury with Style

PO Box 145, Edensor Park NSW 2176  
Tel-Fax (02) 9610 6443  
Mobile 0412 993 256  
Web: [www.securalux.com.au](http://www.securalux.com.au)  
Email: [info@securalux.com.au](mailto:info@securalux.com.au)

# Il “prezzo” delle opere d’arte di “inestimabile” valore

Si dice che alcune opere d’arte sono “inestimabili” e le immagini possono valere più di mille parole - o almeno così vanno i cliché. Ma quando, raramente, vengono vendute opere all’asta, alcune possono raggiungere cifre sbalorditive. Qui, esploriamo alcuni dipinti tra i più costosi venduti all’asta per cifre da far restare a bocca aperta.



**Leonardo da Vinci,  
Salvator Mundi, 1490-1500 circa**

Il dipinto più costoso al mondo offerto all’asta è il Salvator Mundi di Leonardo da Vinci, venduto per 450,3 milioni di dollari il 15 novembre 2017 da Christie’s. Infrangendo i record precedenti e superando le aspettative dell’asta, la vendita ha sottolineato la domanda del mercato per le rare apparizioni all’asta dell’artista e la concorrenza tra i collezionisti per possedere un’opera di tale calibro e distinzione. Prima della sua vendita da Christie’s, il dipinto ha attratto una miriade di proprietari e cartellini dei prezzi nel corso degli anni: dalla vendita per £ 45 da Sotheby’s nel 1958 a un prezzo di acquisto di \$ 127,5 milioni per il miliardario russo Dmitry E. Rybolovlev nel 2005. Dopo la vendita del 2005, sono seguiti anni di lavoro e ricerca per scoprire la sua vera identità.

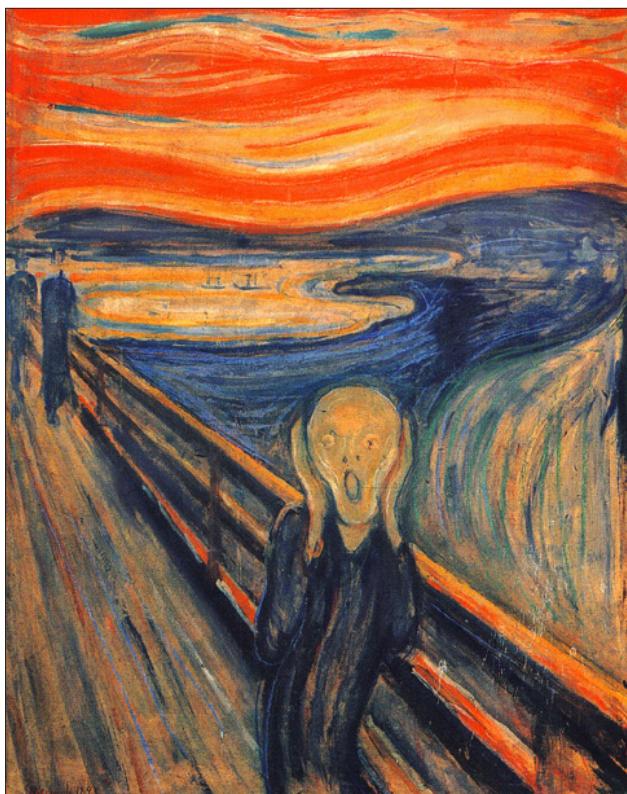
Essendo stato fuori dagli occhi del pubblico dal 1958, si trattava in qualche modo di un progetto di salvataggio: con una storia sconosciuta e nascosta da numerose sovrapposizioni, è stato a lungo scambiato per una copia. Anni di ricerche hanno ricostruito la sua storia, consentendo finalmente la sua attribuzione a Leonardo da Vinci.



**Pablo Picasso,  
Les Femmes d’Alger (“O”), 1955**

Alla vendita “Looking Forward to the Past” di Christie’s 2015 che mostrava l’arte del XX secolo, si stima che Les Femmes d’Alger (“Versione O”) di Pablo Picasso abbia portato a casa \$ 140 milioni dalle speculazioni pre-asta.

Dopo che l’offerta ha superato i 120 milioni di dollari la notte della vendita, cinque offerenti hanno fatto avanzare lentamente il prezzo, spesso solo di 1 milione di dollari alla volta. Alla fine, il dipinto è stato assegnato a un offerto telefonico con Brett Gorvy, responsabile internazionale dell’arte contemporanea di Christie, per 179,4 milioni di dollari. A quel tempo, era il prezzo più alto mai registrato per un dipinto venduto all’asta.



**Edvard Munch, The Scream, 1893**

Importante fonte di ispirazione per l’espressionismo all’inizio del XX secolo, The Scream di Edvard Munch è diventato una delle immagini più iconiche e riconoscibili del nostro tempo (ha persino le sue emoji) ed è stato il dipinto più venduto all’asta nel 2012.

Munch dipinse il pezzo in una collezione di 22 opere che furono esposte a Berlino nel 1902, tutte rappresentanti argomenti non convenzionali per il periodo di tempo.

Spaziavano dall’amore e dalla perdita alla morte e alla spiritualità. Questa è una delle quattro versioni di The Scream, che Munch aveva inizialmente intitolato Der Schrei der Natur (“L’urlo della natura”).



**Pablo Picasso,  
Fanciulla con cesto di fiori, 1905**

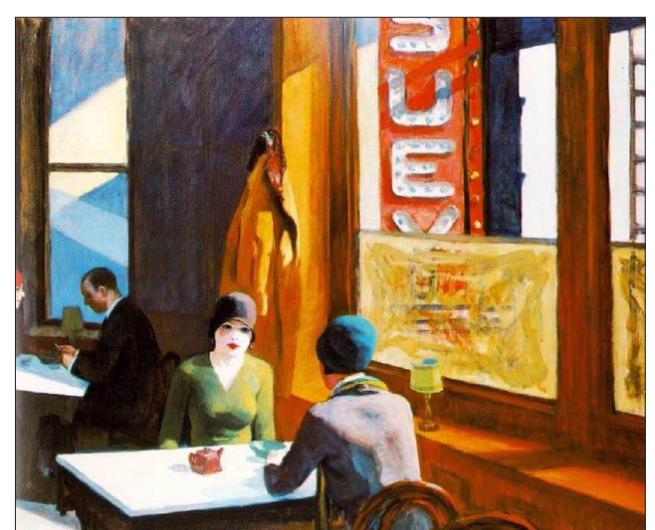
Il dipinto di Pablo Picasso del 1905 faceva parte della storica vendita della collezione del defunto David e Peggy Rockefeller da Christie’s. Precedentemente di proprietà di Gertrude Stein prima che fosse acquisito dai Rockefeller, Young Girl with a Flower Basket è stato il quarto dipinto di Picasso a essere venduto all’asta per oltre \$ 100 milioni, rendendolo l’unico artista con più di un pezzo da vendere a quel livello.

Dopo la vendita, l’opera è andata in prestito al Musée-D’Orsay fino a gennaio 2019. 9. Claude Monet, Meules, 1890 Venduto per: \$ 110,7 milioni da Sotheby’s (14 maggio 2019) Claude Monet, “Meules”, 1890. L’asta di arte impressionista e moderna di Sotheby’s 2019 a New York ha visto Meules di Claude Monet raggiungere quasi il doppio della sua stima pre-vendita. Ha anche superato il precedente record d’asta di Monet per Nymphéas en fleur, venduto per 84,6 milioni di dollari a maggio 2018. Meules fa parte della notevole serie Haystacks di Monet, una delle più riconoscibili dall’opera dell’artista.



**Amedeo Modigliani,  
Nu couché, 1917-1918**

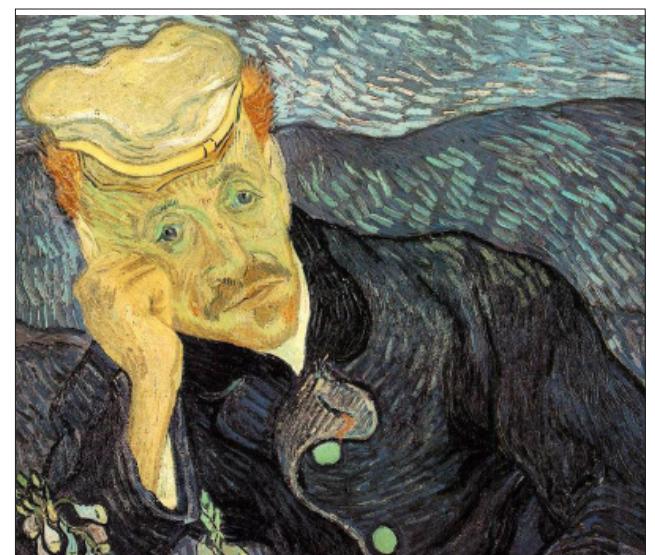
Al suo debutto all’asta nel 2015, Nu couché (“nudo sdraiato”) di Amedeo Modigliani ha raggiunto il secondo prezzo d’asta più alto per un dipinto dell’epoca: 170,4 milioni di dollari. Le offerte sono iniziate a \$ 75 milioni, che hanno già superato il precedente record d’asta di Modigliani di \$ 70,7 milioni. L’opera alla fine fu venduta al collezionista privato cinese Liu Yiqian. Come uno dei dipinti più importanti di Modigliani, fu prodotto nel 1917 come parte di una serie di opere accreditate oggi con la rivitalizzazione della forma nuda nell’arte modernista.



**Edward Hopper, “Chop Suey”, 1929**

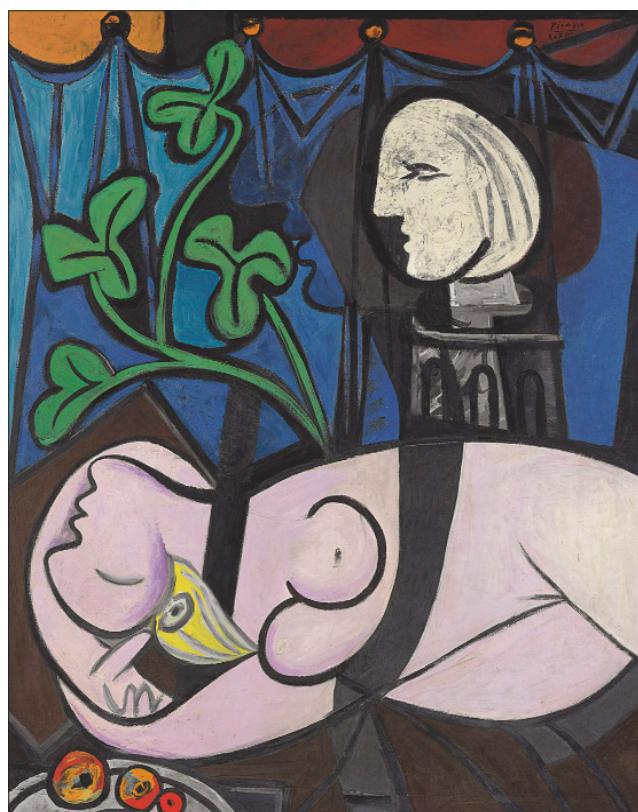
Essendo l’opera d’arte americana prebellica più costosa mai venduta, Chop Suey di Edward Hopper è senza dubbio il dipinto più iconico dell’artista. Il pezzo mostra un periodo della storia americana in cui la società si stava evolvendo a un ritmo rapido: i ristoranti chop suey erano pranzi popolari per la classe operaia a metà degli anni ‘20.

I soggetti del dipinto rappresentano un’istantanea della vita americana mentre cambiava a un ritmo drammatico. Le donne che cenano insieme in pieno giorno simboleggiano il ruolo in evoluzione delle donne sul posto di lavoro americano e la loro ritrovata indipendenza al di là dei ruoli domestici che erano stati loro assegnati.



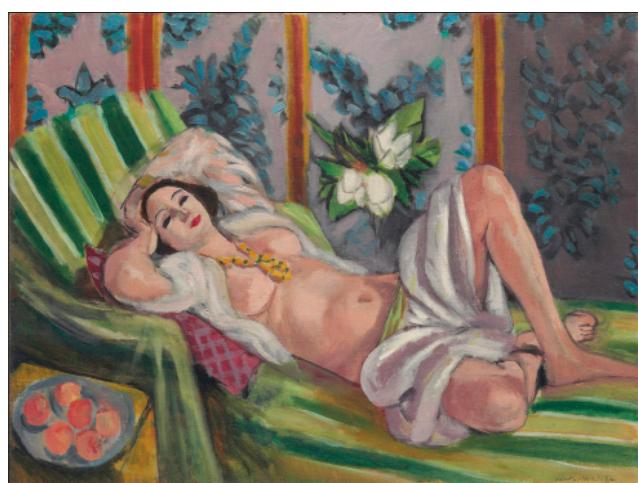
**Vincent van Gogh,  
“Ritratto del dottor Gachet”, 1890.**

Uno dei dipinti più iconici mai prodotti da Vincent van Gogh, il Ritratto del dottor Gachet è stato realizzato negli ultimi mesi di vita dell’artista. Il ritratto raffigura un medico omeopatico che si è preso cura dell’artista nei suoi ultimi mesi. Molti hanno accusato il medico della sua morte a causa delle scarse cure, ma poco prima della sua morte l’artista ha affermato il contrario.



**Pablo Picasso,  
Nudo, foglie verdi e busto, 1932**

Da una serie di dipinti del 1932 della sua amante e musa Marie-Thérèse Walter, Nudo, foglie verdi e busto di Pablo Picasso ha battuto il record mondiale per qualsiasi opera d'arte venduta all'asta nel 2010. L'opera impressionista era in una collezione privata di Los Angeles e è stato in prestito a lungo termine alla Tate Modern di Londra sin dalla sua vendita.



**Henri Matisse, Odalisque couchée aux magnolias, 1923**

Un'altra vendita notevole dalla Collezione Rockefeller da Christie's nel 2015, Odalisque couchée aux magnolias di Henri Matisse ha stabilito un record d'asta per l'artista. Compresa il premio dell'acquirente, ha superato la stima di prevendita di \$ 70 milioni. Il nudo mette in mostra la sua sperimentazione con il colore e la dimensione.



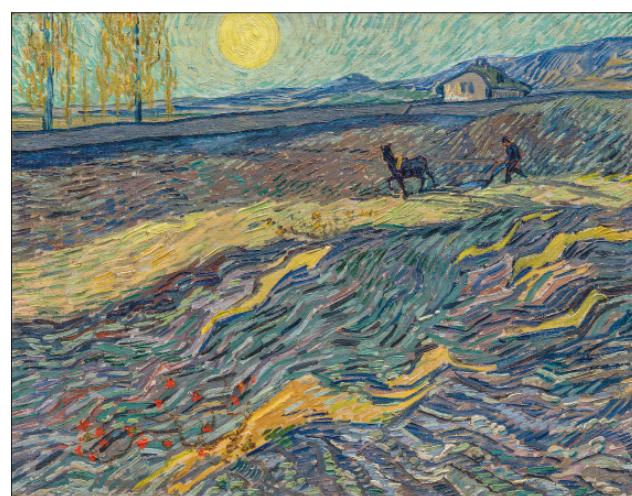
**Pierre-Auguste Renoir,  
'Au Moulin de la Galette', 1876**

Nel 1990, l'esuberante rappresentazione di Renoir di una sala da ballo all'aperto a Parigi ha superato di gran lunga la sua stima. Il capolavoro impressionista di Renoir è stato il primo del suo calibro dell'artista a raggiungere l'asta e ha superato di gran lunga il precedente record d'asta dell'artista di 17,7 milioni di dollari nel 1989.



**Mark Rothko, Orange, Red, Yellow, 1961**

Alla fine, vendendo per più del doppio della sua stima pre-vendita, Orange, Red, Yellow di Mark Rothko ha stabilito un record per l'arte contemporanea del dopoguerra da Christie's nel 2012.



**Vincent van Gogh, Laboureur dans un champ, 1889-1890 circa**

Venduto per \$ 81,3 milioni da Christie's. Dipinto durante il suo soggiorno di un anno in un manicomio, Laboureur dans un champ di Vincent van Gogh mostra un aratore che lavora nel suo campo. Era appena al di sotto del precedente record d'asta dell'artista, ma ha comunque superato di gran lunga la sua stima pre-vendita. Dipinto nell'ultimo anno della sua vita, è diventato una delle sue opere più note.



**Claude Monet,  
Nymphéas en fleur, 1914-1917 circa**

Claude Monet si è concentrato sulla raffigurazione di scene della natura per gran parte della sua carriera e ha trascorso i suoi ultimi due decenni a dipingere lo stagno delle ninfee nella sua casa nella Francia rurale.

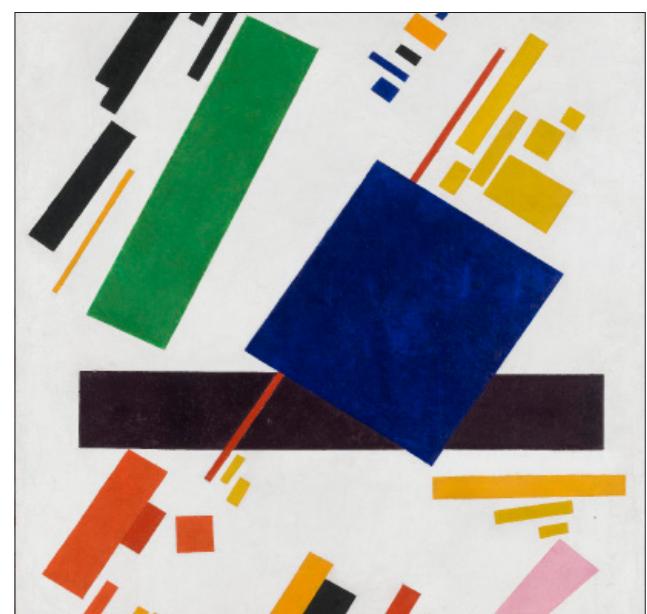
Numerose tele provenivano dal suo studio per incapsulare la magia dello stagno, e la serie Nymphéas vide l'emergere di alcune delle sue opere più notevoli. La vendita di questo pezzo nel 2018 ha stabilito un record d'asta per Monet.



**Claude Monet,  
Le Bassin aux Nymphéas, 1919**

Al momento della sua vendita da Christie's a Londra, Le Bassin aux Nymphéas di Claude Monet ha quasi raddoppiato il precedente record d'asta visto dall'artista.

Una delle numerose raffigurazioni di Monet dello stagno delle ninfee nella sua casa di Giverny, quest'opera è rappresentativa degli ultimi anni della sua vita in cui ha catturato la natura eterea dei suoi giardini in olio su tela.



**Kazimir Malevich, Composizione suprematista, 1916**

Venduto per \$85,8 milioni da Christie's, questo pezzo di Kazimir Malevich è stato descritto come "spingere i confini" ed è stato uno sviluppo scioccante quando è apparso per la prima volta all'inizio del XX secolo. Dipinta nel 1916, la composizione suprematista di Malevich fu una delle prime del suo genere a suggerire uno stato di esistenza più astratta.



**Sandro Botticelli, Giovane che tiene in mano un tondello, 1445-1510**

Botticelli superstar: il ritratto intitolato «Giovane che tiene in mano un tondello» è stato aggiudicato per 92,1 milioni di dollari all'asta Masters Week di New York da Sotheby's. Il dipinto venduto faceva parte della collezione del magnate statunitense del cemento Sheldon Solow, che lo aveva acquistato nel 1982 all'asta da Christie's a Londra per 810.000 sterline.



## Il mio sogno in verità era fare il giornalista

Qualche giorno fa in uno scambio di vocali su **whatsapp** con il mio caro amico e collega di lavoro Vincenzo - conoscenza dal Liceo Classico e onestà intellettuale sprecata per un semplice, ma necessario lavoro da fattorino ai piani di un Villaggio Turistico - si stupiva delle storie che gli raccontavo dicendomi che meritavo un seguito diverso. "Tu non sei un semplice giornalista che racconta un evento sportivo, cerchi sempre una storia differente, non tutti vogliono sapere le solite cronache sportive".

"Giornalista sportivo" sempre troppo buono Vincenzo. Ha ragione però, a me piace raccontare, intrattenere, come capita spesso nelle uscite con gli amici, narrare che sia sport, vita di tutti i giorni o dello spassoso amico Massimo "Balu" e le sue vicissitudini da attore di commedia comica all'italiana con niente da invidiare a Valentino e Salvatore il duo Siciliano.

Ma in Italia questo non è possibile. Oggi, la gente ti giudica per l'immagine che hai, vede soltanto le maschere e non sa nemmeno chi sei, condizionata dai troppi titoli di studio, che io purtroppo non ho.

A scuola ci sono andato poco e male, però un diploma da liceo paritario, anche se conseguito in età adulta: la voglia di fare e il talento non bastano.

E allora tocca ringraziare Allora! - scusate il gioco di parole - la testata giornalista che mi ha dato la possibilità di dire quello che voglio oltre oceano (chiaramente), grazie al direttore Franco Baldi che è stato più comprensivo di qualsiasi amico o parente che quando dico di voler fare lo scrittore mi rispondono "ok" ridendo e prendendomi per il culo "ma sei andato a parlare con Tizio per quel lavoro come addetto alle pulizie?" Perché si sa come sono gli amici, se non ti punzecchiano un pochettino, se non ti prendono per il culo... non sono veri amici (sospiro), invece Franco ha letto il primo articolo e mi ha detto "provaci" senza chiedermi niente in cambio mica come qualche politicante di turno. Grazie in particolar modo anche a Marco Testa una grandissima "testa di cazzo".

Cane e gatto da una vita, ma lui è forse l'unica persona che ha sempre creduto in me. Entrambi, Franco e Marco sono l'esempio di come lo Stato spreca e lascia emigrare i migliori uomini.

Grazie anche alla mia professorella d'italiano delle Medie che nonostante i miei compagni votarono quel giorno con la maggioranza la mia recensione del film, decise di pubblicare nel giornalino della scuola la recensione di

due mie compagne che avevano fatto la pre-iscrizione allo scientifico e al classico lasciandomi sbalordito e umiliato; ti ringrazio e ti perdono.

Ora, a 31 anni ho capito, che il mio 'non sufficiente' del primo quadrimestre non era da premiare o forse, non eri di ruolo e volevi fare bella figura con la preside e i pensieri di un ragazzino che paragonava Massimo Decimo Meridio al padre in sedia rotelle non erano inerenti e fuori luogo al progetto scolastico.

Ma questa è un'altra favola che scriverò quando i buoni vinceranno il male (ovviamente si scherza), quando ci sarà il lieto fine, perché ci sarà il lieto fine, cara professoressa!

Il calcio è stato sempre presente nella mia vita fin da piccolo, me ne parlava sempre papà. Dalle domeniche passate a guardare "Quelli che il calcio" con Fabio Fazio e Teo Teocoli, Idris, fino ad arrivare a Galeazzi e il suo 90 minuto, Batistuta e la mitraglia, il "Divin Codino", "el Chino Recoba" stanco di giocare nel giardino del presidente Moratti che andò in prestito al Venezia... ricordi bellissimi.

Ma quello che mi colpiva di più erano le storie di ogni singolo atleta, perché non è un semplice sport: dietro, posso assicurarvi che c'è molto, molto di più! Il calcio è poesia, è un romanzo, non è uno spettacolo muto in bianco e nero; è un arcobaleno pieno di colori. Il calcio è una scuola di vita dove trarre spunto e insegnamenti, lo sport più bello al mondo, fatto da esseri umani, e io personalmente ho sempre creduto negli esseri umani che hanno il coraggio di essere umani, o meglio, come dice Martina Rosucci calciatrice italiana, che giocare a calcio parte dall'anima, parte da dentro. Il calcio è passione. Se tu osservi i giocatori riesci a capire tanto del loro carattere. I 90 minuti della partita sono lo specchio della vita. Ci sono tante fasi, tante emozioni e c'è un'interpretazione diversa per ognuno, niente c'è di più vero.

Oggi potevo scrivere una favola calcistica ma vi racconto un pezzo della mia vita che è come una partita di pallone... perché mi sento un po' Gascoigne un po' Oriali, perché avrò anni di fatica e botte e forse ritornerò a lavare cessi, ma a volte, si vincono... i Mondiali. Grazie ad Allora! e grazie ai lettori, promettendo che mi impegherò sempre e cercherò di intrattenervi. E scusate se vi annoierò ma sto provando a fare il giornalista (pubblicista che non si offenda nessun laureato)!

Che Dio vi benedica.  
Evviva il calcio!

## Former Matilda Renaye Iserief backs up claims of abuse made by Lisa De Vanna

Former Matilda Renaye Iserief has backed up claims of a toxic culture within the women's national team in a series of fresh complaints detailing how football authorities failed to curtail incidents of abuse, bullying, body shaming and intimidation.

Iserief joined Australian Olympian Lisa De Vanna in alleging football's peak body failed to provide adequate protection against abuse and didn't investigate a series of incidents that left some players with eating disorders and others self harming.

It comes as Football Australia announced they were putting together an independent review of culture in collaboration with Sports Integrity Australia, however Iserief believes there are still "predators" in the system the game's governing body knows about.

### F1 great criticises Daniel Ricciardo's McLaren switch



Former F1 driver Johnny Herbert has blasted Daniel Ricciardo's move to McLaren this year, saying his growing pains had surprised everyone.

"Daniel has been a shocker - Herbert told Motorsport Magazine - We never expected him to struggle so much."

The 57-year-old, who now works as a pundit for Sky, said there was no questioning the Australian's talent.

"I can empathise with him and it's terrible, especially when it's been so long and you still haven't found the answer," he said.

"Still, we know how good he is and he knows it too. I've heard Daniel's problems are brake-related, but it's also down to aerodynamics.

"He's not too old, he hasn't had a bad crash. There have been plenty of drivers for whom it (their talent) just evaporated.

"I go back to Jean (Alesi). He was the 'next big thing' and yet he only won one Grand Prix. It didn't work for him, with all his natural talent.

"The problem is that if it doesn't get better, the rumours start, and once that starts and the tornado accelerates, you're just a passenger."



Iserief said she sent letters to Football Federation Australia (now FA) over a period of ten years, trying to bring light and change to a concerning culture facilitated by some high performance coaches within the sport.

"This toxic culture has been swept under the carpet for years - and I had to leave because I couldn't do anything from inside the system to change it," Iserief told News Corp. "Many of us had to get counselling, and some still do, because of what happened."

"It wasn't just me, parents also sent complaints to the governing bodies ... there just doesn't seem to be any consequences ... I have witnessed terrible abuse. I love the game - I played 30 games for the Matildas, and then coached, but ultimately I had to walk away." FA confirmed it has partnered with Sports Integrity Australia to manage complaints which will be run independently of the governing body.

According to the Sydney Morn-

ing Herald, Football Australia met with De Vanna before she announced her retirement last month to discuss several issues.

However, FA boss James Johnson said De Vanna did not raise any of the allegations raised in the News Corp article.

"I can say that we met with Lisa in recent weeks and while it is not appropriate to discuss the details of that meeting, it is the case she did not raise the specific allegations made publicly. Those allegations are concerning. They have no place in our sport at any level," Johnson said.

Sources told The Herald that De Vanna raised complaints about her demotion from the Matildas contract list in addition to missing out on team selection for the Olympic Games in Tokyo.

A Professional Footballers Australia spokesman claimed the union has made several attempts to reach De Vanna following her allegations but is yet to receive a response.

## "Anche il cielo piangeva"



Pelé, l'ultima partita del leggendario calciatore nel 1977 è stata una partita di esibizione tra due dei suoi ex club, vale a dire, New York Cosmos e Santos.

Ha avuto il privilegio di giocare la prima metà della partita per il Cosmos e la seconda metà per il Santos.

L'amichevole del 1 ottobre 1977 tra i club americani e brasiliensi non fu solo un'amichevole, ma è ricordata come un evento significativo nella storia del calcio.

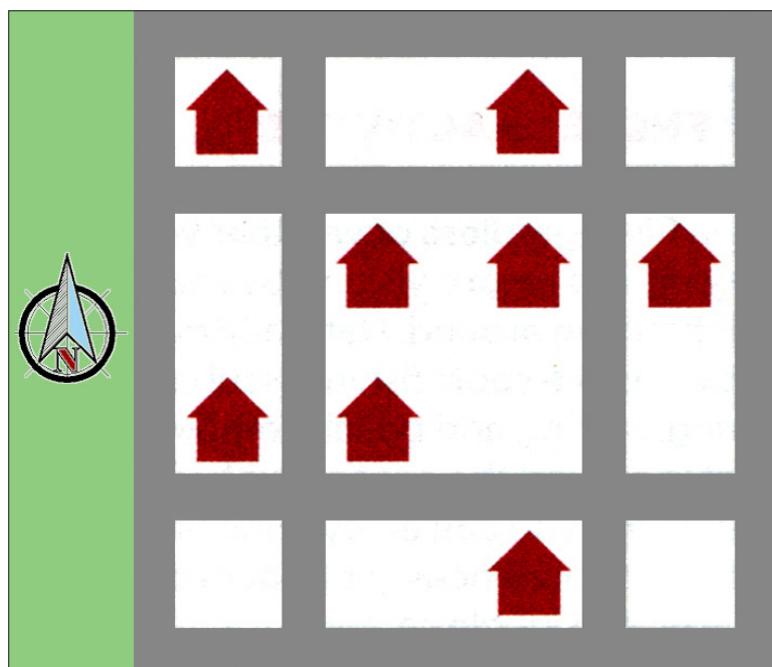
Pelé originariamente apparteneva al Brasile, ma fu convinto dall'allora Segretario agli Affari Esteri degli Stati Uniti a venire negli Stati Uniti e cambiare il panorama sportivo del paese. Si è unito al Cosmos nel 1975.

Al momento del suo ritiro, Pelé

era considerato quasi una figura religiosa. Anche Muhammad Ali, un altro atleta di punta, è volato per vedere l'ultima partita di Pelé.

Ha segnato un gol per il Santos nella prima metà della partita, poi ha cambiato maglia e ha giocato l'ultima metà della partita per il Cosmos.

La partita d'addio di Pelé è stata una scena davvero triste. Gli altri giocatori e tifosi singhiozzarono tutti quel giorno. Durante la seconda metà della partita, ha piovuto a dirotto, così un giornale ha stampato in modo umoristico il titolo la mattina successiva "Anche il cielo piangeva". La frase descrive esattamente quanto sia stato difficile per tutti dire addio alla leggenda.



# PARTY AT CHARLIE'S

You've been invited to a party at Charlie's house. As part of the fun, you've agreed to solve a puzzle to figure out where he lives. He has seven friends who live nearby. They've given you a map showing all of their houses and Charlie's house, along with the following information:

**Daniel:** I can't see Benita's house  
because Greta's house is in the way.

**Amrit:** I live directly (not diagonally) across the street from Daniel.

**Benita:** Elena lives due west of me.

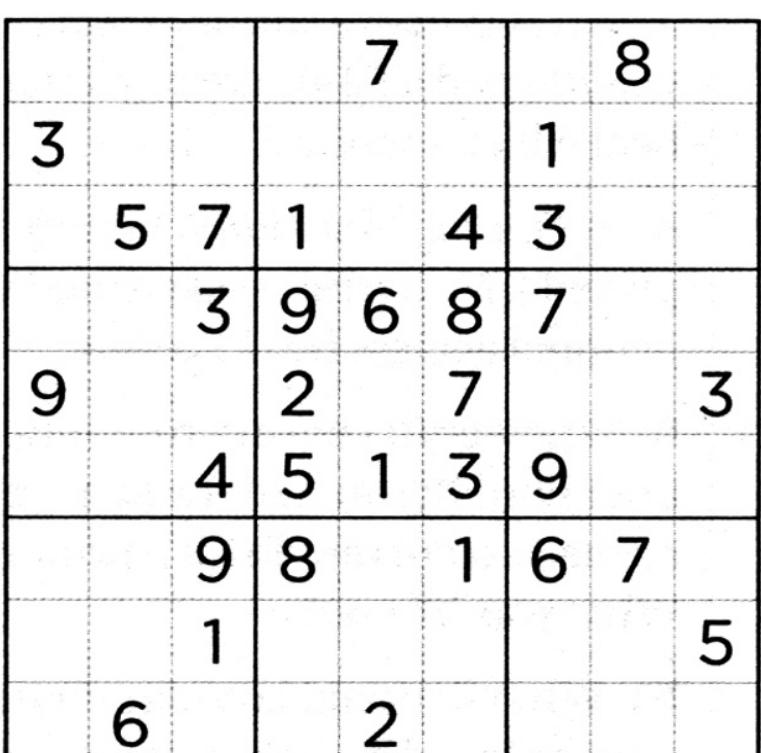
**Elena:** Elena lives due west of me.  
**Elena:** I have to cross three streets to walk to Franco's house

**Hao:** Amrit lives as far from me as he does from Benita.

Where does Charlie live?

---

# SUDOKU

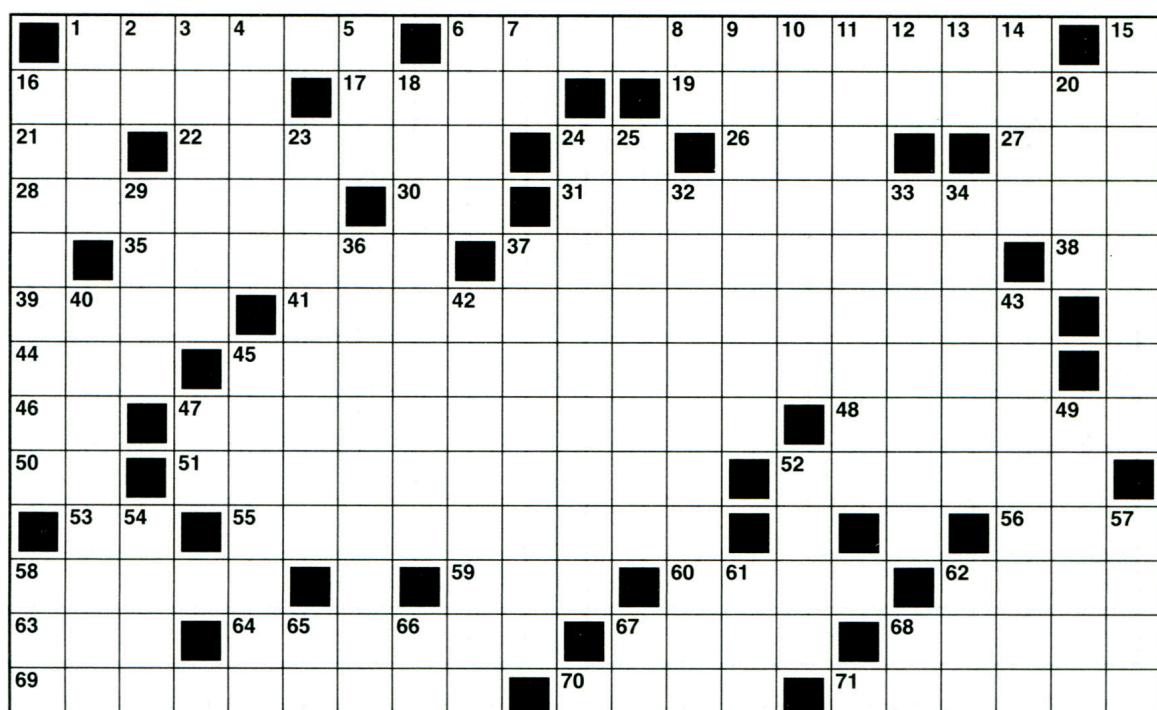
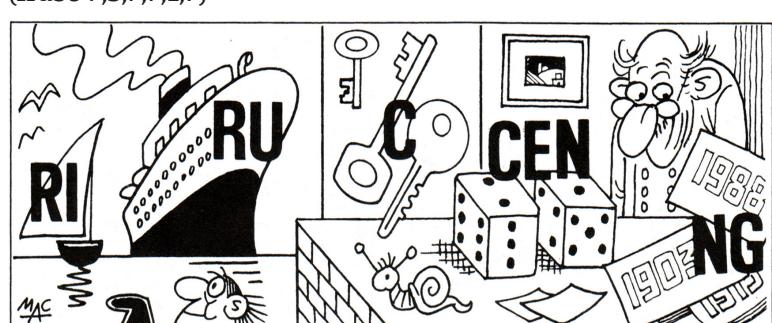


Devi mettere un numero da 1 a 9 in ogni quadrato in modo che ogni riga orizzontale e colonna verticale contenga tutti e nove i numeri (1-9) senza ripeterne nessuno; Ciascuna delle caselle  $3 \times 3$  dove avrai tutti e nove numeri, senza ripeterne nessuno.

---

REFRIUS

**HBOS**  
(frase 737717)



gherite - **56.** Nome di inglese - **58.** Linguaggio per *computer* - **59.** Dea dell'ingiustizia - **60.** Si intima agli assegnati - **62.** La mascheratura dell'amo - **63.** Andati, partiti - **64.** Amerindi irochesi - **67.** Le piante dell'uva - **68.** Jacopo di Ugo Foscolo - **69.** Si può coniugare a fior di labbra - **70.** Balena in testa - **71.** Tapetino davanti all'uscio.

del Canada - **18.** Il poeta che scrisse *Jocelyn* - **20.** Quasi privo di voce - **23.** Luoghi con tende e *roulotte* - **24.** Imitare il verso della rana - **25.** Attrezzi da pesca - **29.** Il lago Sebino - **32.** Lo sono le pene che si pagano in denaro - **33.** Sonare di campanellini - **34.** Osso del ginocchio - **36.** Come sono detti gli alpini - **37.** Sobri, privi di eccessi - **40.** Circoscritto, definito - **42.** Le più anziane in un consesso - **43.** Antichi asceti cristiani - **45.** Battelli leggeri e sottili - **47.** Iniziali di Ravel - **49.** Si dice brindando - **52.** Contenitori per fiori - **54.** Fa parte dell'Arabia - **57.** Si allunga a Pinocchio - **58.** Chi lo fa rifà - **61.** Si conta dalla nascita - **62.** L'amore di Leandro - **65.** Sigla automobilistica di Udine - **66.** Si leggono in coro - **67.** Vede meno le vocali - **68.** Due di ottobre.

**RIDI CHE TI PASSA...**

- Livello di inglese?
- Avanzato
- Mi traduca "Hai un asciugacapelli?"
- "I Phone?"
- Ci faremo sentire noi."

I soldi non danno la felicità.  
Ma piangere alle Maldive  
mentre prendi il sole su uno yacht  
di 35 metri, è meraviglioso.

# ELEZIONI COMITES NSW

**Donne forti, determinate,  
madri, mogli, sorelle e amiche  
per il bene di ogni famiglia  
dove batte un cuore italiano!**



**SCORCIAPINO  
ANTONIA**

**POLIDORO  
SERENA**

**SIMONELLI  
MICHELA**

**MILAZZO  
NANCY**

La lista **NOI ITALIANI** è impegnata a far sentire la voce femminile nella rappresentanza della comunità italiana per le elezioni del Com.It.Es. Le donne della lista **NOI ITALIANI** sono **ANTONIA SCORCIAPINO, SERENA POLIDORO MALUCCIO, MICHELA SIMONELLI e NANCY MILAZZO**. Dei primi 4 candidati il lista, due sono donne. Conosciute per il loro impegno al servizio delle famiglie italiane, l'impegno per la lingua italiana e nelle associazioni regionali, si sono volute presentare ai lettori.

**ANTONIA SCORCIAPINO**, di origini siciliane e aderente all'Associazione San Sebastiano Martire, protettore di Cerami (EN), "mi sono trasferita in Australia negli anni '70. Dopo essermi laureata alla Macquarie University con una laurea in Economia, ho lavorato per una serie di grandi aziende in ruoli finanziari. Attualmente lavoro come General Manager Business Finance per

una società senza scopo di lucro, Mission Australia. Ho viaggiato molto e mi piace conoscere culture diverse." Si candida al Com. It.Es. in quanto "come molti italiani che vivono in Australia, ho un legame molto forte con le comunità italiane, che è iniziato con i miei genitori che servivano il comitato della loro città locale in Italia e in Australia e attraverso il mio lavoro.

Lavoro per un'organizzazione di servizi comunitari e ogni giorno sono testimone della differenza che possono creare le connessioni e il desiderio genuino di servire la comunità. Insieme, con **NOI ITALIANI**, spero di aiutare gli italiani giovani e meno giovani, in particolare quelli che potrebbero essere soli e potrebbero non avere famiglia in Australia, a riunirsi attraverso attività comunitarie, borse di studio o programmi finanziati per aiutare gli italiani ad affrontare i problemi quotidiani."

**SERENA POLIDORO MALUCCIO**, è invece "nata e cresciuta sul litorale romano, ho deciso di incentrare le mie forze con la squadra **NOI ITALIANI** per favorire la promozione di attività culturali che aiutino le giovani famiglie italiane in Australia ad integrare la lingua italiana nelle vite dei loro figli. Se eletta come membro del Com. It.Es. desidero adoperarmi per riuscire ad ottenere una maggiore presenza della lingua italiana nelle scuole primarie, aprire un canale YouTube per un programma "story time" e dare l'opportunità a gruppi di famiglie di riunirsi per socializzare, creare e condividere risorse in italiano e favorire le attività artistiche." Esperta in grafica e comunicazione, spera di poter contribuire a mantenere un contatto visivo attraverso i social e i canali digitali affinché i connazionali possano riconoscere il ruolo del Com. It.Es. come punto di informazione anche se vivono fuori dalla città metropolitana.

**MICHELA SIMONELLI**, laziale, vuole portare la voce delle madri al Com. It.Es. "Sono sposata e madre di tre figli. Da buona Italiana e da mamma condivido i valori della famiglia e ho deciso di mettere le mie esperienze a servizio della comunità italiana. Sono diplomata in Ragioneria e con la mia famiglia ho deciso cinque anni fa di trasferirmi in Australia.

Qui ho conseguito studi in amministrazione aziendale e supporto educativo. Mi candido nella lista **NOI ITALIANI** perché credo che il Com. It.Es. debba poter rappresentare tutti e assistere l'integrazione di nuove famiglie che emigrano nel NSW. Mi sono posta l'obiettivo di rappresentare la nostra comunità, prendendo atto delle esigenze dei nostri connazionali, mettendomi a disposizione e cercando di trovare soluzioni per quanto più mi è possibile. Conto sul vostro sostegno".

**NANCY MILAZZO**, è in Australia dal 2014.

Ha collaborato con diverse aziende nei servizi al pubblico e oggi è Customer Service Manager.

"Credo che la comunità abbia bisogno di qualità nei rappresentanti che elegge al Com. It.Es. e per questo desidero portare le mie esperienze maturate mondo del lavoro nell'impegno comunitario.

Mi candido nella lista **NOI ITALIANI** e se eletta al Com. It.Es., intendo lavorare per migliorare l'integrazione delle famiglie, soprattutto sostenendo la lingua italiana nelle scuole e l'inserimento dei nuovi arrivati nel mondo del lavoro.

Molto spesso, i nuovi arrivati sono costretti ad affidarsi a compagnie private per ricevere informazioni, che sarebbero meglio fornite dal Com. It.Es. come ente italiano ideato per l'integrazione dei connazionali."

# Allora!

Quindicinale indipendente  
comunitario informativo e culturale

\$80.00  \$150.00  \$250.00  \$500.00  \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

**Fatti  
un regalo:  
abbonati  
al nostro  
periodico**

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:  
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua  
Accesso gratuito alle edizioni online  
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno  
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante  
\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore  
\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore  
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: ..... / ..... / ..... / .....

CVV Number .....

Firma .....

Nome del titolare della carta di credito .....

**Per informazioni:**  
**Italian Australian News, 1 Coolatai Cr.  
Bossley Park 2175**

**Tel. (02) 8786 0888**